

Anno CXXXIV - Numero 24

Roma, 31 dicembre 2013

Publicato il 31 dicembre 2013



**BOLLETTINO
UFFICIALE
del Ministero
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

S O M M A R I O

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

P.C.D. 12 luglio 2013 – Conferimento incarico di dirigente dell'Ufficio III del Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia con le funzioni di Redattore della Gazzetta Ufficiale.	Pag.	1
P.C.D. 23 settembre 2013 – Istituzione di Sezione di Casi di Reclusione con annessa Sezione di Casa di Lavoro. »	»	2
P.C.D. 26 settembre 2013 – Trasformazione di casa di reclusione in Sezione distaccata a custodia attenuata. »	»	2

CONCORSI E COMMISSIONI

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Composizione della Commissione Esaminatrice del concorso interno a complessivi 8 posti per la nomina alla qualifica di ispettore superiore del ruolo femminile del Corpo di polizia penitenziaria.	Pag.	2
Composizione della Commissione Esaminatrice del concorso interno a 43 posti per la nomina alla qualifica di ispettore superiore del ruolo maschile del Corpo di polizia penitenziaria. »	»	2
Nomina a Componente supplente della Commissione Medica per le visite mediche di II ^a istanza per l'accertamento dell'idoneità dei candidati partecipanti al concorso pubblico a complessivi 170 posti per allievi agenti del ruolo maschile del Corpo di polizia penitenziaria. »	»	3
Nomina a Componente supplente della Commissione Medica per le visite mediche di II ^a istanza per l'accertamento dell'idoneità dei candidati partecipanti al concorso pubblico a complessivi 44 posti per allievi agenti del ruolo femminile del Corpo di polizia penitenziaria. »	»	3

LIBERE PROFESSIONI

Consiglio Nazionale del Notariato – Regolamento per la formazione professionale permanente, in attuazione dell'art. 7 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137. .	Pag.	3
Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti – Regolamento per la formazione professionale continua, in attuazione dell'art. 7 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137. »	»	7
Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari - Regolamento per la formazione professionale continua, in attuazione dell'art. 7 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137. »	»	9
Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali laureati - Regolamento per la formazione professionale continua, in attuazione dell'art. 7 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137. »	»	11

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Conferme negli incarichi	Pag.	14
Destinazione, previo conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado »	»	14
Riassegnazione. »	»	14
Trasferimenti, collocamento fuori del ruolo organico della magistratura e conferme. »	»	14
Applicazione extradistrettuale: correzione di decreto »	»	15
Proroga di applicazione extradistrettuale. »	»	15
Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità. »	»	16
Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità. »	»	16
Positivo superamento della terza valutazione di professionalità. »	»	16
Positivo superamento della seconda valutazione di professionalità. »	»	17
Nomina a magistrato di tribunale. »	»	17
Nomina a magistrati ordinari a seguito del conferimento delle funzioni giurisdizionali e destinazioni: rettifica decreto »	»	18

CARRIERA DIRIGENZIALE

Conferimento incarichi dirigenziali.	Pag.	18
Assunzioni in via provvisoria in esecuzioni di sentenze, inquadramento e conferimento incarichi dirigenziali »	»	20
Rinnovo incarico dirigenziale »	»	23
Conferimento incarichi di reggenza, proroghe e revoche »	»	24

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA E DEL DISCIOLTO CORPO DEGLI AA.CC.

Nomina ad allievo vice ispettore	Pag.	25
Scioglimento di riserve »	»	33
Collocamento in aspettativa pre-elettorale, congedi straordinari e revoca provvedimenti »	»	33
Cessazioni dal servizio. »	»	35

30-431100131231

€ 4,00

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

DISPOSIZIONI GENERALI

P.C.D. 12 luglio 2013 – Conferimento incarico di dirigente dell'Ufficio III del Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia con le funzioni di Redattore della Gazzetta Ufficiale.

Ministero della Giustizia
Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Il Capo Dipartimento

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni;

Vista la legge 15 luglio 2002, n.145;

Visto il D.M. 23 ottobre 2001 che individua e disciplina, nell'ambito degli uffici dirigenziali istituiti con D.P.R.6 marzo 2001, n.55, le articolazioni interne di livello dirigenziale presso il Dipartimento degli Affari di Giustizia e le rispettive competenze;

Considerato che nell'ambito dell'Ufficio del Capo Dipartimento è istituito, tra gli altri uffici dirigenziali non generali, l'Ufficio III Gazzetta Ufficiale le cui competenze riguardano : a) la pubblicazione delle leggi e degli altri provvedimenti normativi e non normativi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; b) la direzione e redazione della Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica e della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

Considerato che, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed organizzativa del predetto ufficio, si rende necessario procedere alla copertura della posizione dirigenziale vacante di direttore dell'ufficio;

Visti i criteri generali per il conferimento di incarichi di funzione dirigenziale, stabiliti con D.M. 14 settembre 2011 come sostituito dal D.M.15 maggio 2013;

Considerato che il 18 ottobre 2012 è stata pubblicata sul sito internet del Ministero della Giustizia la posizione dirigenziale vacante di direttore dell'Ufficio III del Capo Dipartimento;

Considerato che per il conferimento occorre tener conto della peculiarità e delicatezza dei compiti d'istituto dell'Ufficio III Gazzetta Ufficiale;

Considerato che, per la complessità che caratterizza l'Ufficio III, sotto l'aspetto organizzativo, amministrativo e gestionale, l'espletamento dell'incarico dirigenziale in tale Ufficio richiede una particolare idoneità professionale, frutto di una solida esperienza professionale acquisita nel tempo nell'ambito di precedenti incarichi;

Ritenuto che, all'esito dell'esame delle domande e dei curricula degli aspiranti, è stato individuato, quale soggetto maggiormente idoneo a ricoprire il predetto incarico, la dott.ssa Loredana Colecchia, dirigente amministrativo della Procura Generale di Salerno, avendo la stessa acquisito, nello svolgimento delle funzioni dirigenziali, una professionalità che risulta più aderente alle attribuzioni connesse con l'incarico da conferire;

La dott.ssa Loredana Colecchia ha, infatti, diretto, per un rilevante periodo, uffici giudiziari con risultati ampiamente positivi sotto il profilo organizzativo e gestionale, dando prova di una solida preparazione giuridica e di una approfondita conoscenza dei servizi. Significative sono state anche le esperienze di direzione e organizzazione maturate presso altri enti pubblici.

La predetta ha dimostrato anche specifiche competenze tecniche per lo svolgimento delle attività relative ai sistemi informativi automatizzati;

Considerato, altresì, che nei confronti della stessa non sussiste alcuna delle ipotesi di responsabilità dirigenziale di cui all'art. 21 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Ritenuto, pertanto, che la dott.ssa Loredana Colecchia, possa essere destinataria dell'incarico di dirigente amministrativo dell'Ufficio III - Gazzetta Ufficiale- del Capo Dipartimento;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Visti i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigente dell'Area 1;

Vista la direttiva generale del Ministro della Giustizia sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2013;

Visto il provvedimento del Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi del 5 luglio 2002 con il quale sono state stabilite le attuali fasce della retribuzione di posizione delle posizioni dirigenziali dell'Amministrazione Giudiziaria;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n.20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti;

Dispone:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dott.ssa Loredana Colecchia, nata a Salerno il 29/12/1954, è conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio III del Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia con le funzioni di Redattore della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area 1, nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Fermi restando i compiti istituzionali dell'ufficio e le priorità indicate dalla direttiva annuale del Ministro, alla dott.ssa Loredana Colecchia, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati altresì i seguenti obiettivi specifici:

- organizzazione dei servizi dell'Ufficio III volta a massimizzare i principi di economicità, efficienza e trasparenza, anche attraverso l'utilizzo di avanzati sistemi informatici;

- realizzazione dei programmi e degli obiettivi prefissati, connessi all'incarico, rilevanti anche all'esterno, di Redattore della Gazzetta Ufficiale della Repubblica (art.9 D.P.R. 1092/1985);

- collaborazione con il Capo Dipartimento attraverso la redazione di proposte analitiche e costruttive, finalizzate alla risoluzione delle problematiche connesse all'attività dell'ufficio;

- attuazione di un ruolo propulsivo nei rapporti con gli organi istituzionali e con le Amministrazioni pubbliche nonché con l'Istituto Poligrafico dello Stato.

La dott.ssa Loredana Colecchia dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dott.ssa Loredana Colecchia dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso nel nuovo Ufficio e per la durata di tre anni.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dott.ssa Loredana Colecchia in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso all'Ufficio III -Gazzetta Ufficiale - la dott.ssa Loredana Colecchia cessa dall'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale di Salerno

Roma, 12 luglio 2013

Il Capo Dipartimento: EUGENIO SELVAGGI

Registrato alla Corte dei Conti il 30 settembre 2013.

P.C.D. 23 settembre 2013 – Istituzione di Sezione di casa di Reclusione con annessa Sezione di Casa di Lavoro.

P.C.D. 23-9-2013

A decorrere dalla data del presente decreto è istituita, presso la Casa Circondariale de L'Aquila, una Sezione di Casa di Reclusione con annessa Sezione di Casa di Lavoro.

P.C.D. 26 settembre 2013 – Trasformazione di casa di reclusione in Sezione distaccata a custodia attenuata.

P.C.D. 26-9-2013

A decorrere dalla data del presente decreto la Casa di reclusione di Gorgona è trasformata in Sezione distaccata a custodia attenuata della Casa circondariale di Livorno.

CONCORSI E COMMISSIONI

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Composizione della Commissione Esaminatrice del concorso interno a complessivi 8 posti per la nomina alla qualifica di ispettore superiore del ruolo femminile del Corpo di polizia penitenziaria.

P.D.G. 21-10-2013 - V° U.C.B. 24-10-2013

La Commissione Esaminatrice del concorso interno, per titoli di servizio ed esame, per complessivi 8 posti per la nomina alla qualifica di ispettore superiore del ruolo femminile del Corpo di polizia penitenziaria, indetto con P.D.G. 19 aprile 2013, è così composta:

Dott.ssa Bruna BRUNETTI: Dirigente Generale - PRESIDENTE;

Dott. Marco GRASSELLI: Dirigente Penitenziario - COMPONENTE;

Dott.ssa Simonetta VALENTINI: Dirigente Penitenziario - COMPONENTE;

Dott. Massimiliano Giuseppe MAFFEI: Dirigente Penitenziario - COMPONENTE;

Dott.ssa Loredana FAGONE: Dirigente Penitenziario - COMPONENTE;

Dott. Stefano DI FRANCO: Funzionario Giuridico Pedagogico Area III^a - F4 - SEGRETARIO.

MEMBRI SUPPLEMENTI

Dott.ssa Ilse RUNSTENI: Dirigente Generale - PRESIDENTE;

Dott.ssa Laura FAZZIOLI: Dirigente Penitenziario - COMPONENTE;

Dott. Daniele DE MAGGIO: Dirigente Penitenziario - COMPONENTE;

Dott. Alessio GIACOPELLO: Dirigente Penitenziario - COMPONENTE;

Dott.ssa Paola TRAVAGLINI: Dirigente Penitenziario - COMPONENTE;

Dott. Nicola DI SILVESTRE: Funzionario Giuridico Pedagogico Area III^a- F5 - SEGRETARIO.

La spesa presunta di € 3.000,00 (tremila/00) è imputabile sul capitolo 1671, art. 19, del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario del 2013.

Composizione della Commissione Esaminatrice del concorso interno a 43 posti per la nomina alla qualifica di ispettore superiore del ruolo maschile del Corpo di polizia penitenziaria.

P.D.G. 21-10-2013 - V° U.C.B. 24-10-2013

La Commissione Esaminatrice del concorso interno, per titoli di servizio ed esame, per complessivi 43 posti per la nomina alla qualifica di ispettore superiore del ruolo maschile del Corpo di polizia penitenziaria, indetto con P.D.G. 19 aprile 2013, è così composta:

Dott.ssa lise RUNSTENI: Dirigente Generale - PRESIDENTE;

Dott. Silvio DI GREGORIO: Dirigente Penitenziario - COMPONENTE;

Dott.ssa Annunziata PASSANNANTE: Dirigente Penitenziario - COMPONENTE;

Dott.ssa Donatella Filomena ROTUNDO: Dirigente Penitenziario - COMPONENTE;

Dott. Riccardo CIOFFI: Funzionario Giuridico Pedagogico Area IIP - COMPONENTE;

Dott. Nunzio PEPE: Funzionario Giuridico Pedagogico Area III^a - F4 - SEGRETARIO;

MEMBRI SUPPLEMENTI

Dott.ssa Bruna BRUNETTI: Dirigente Generale - PRESIDENTE;

Dott.ssa Maria Teresa IULIANO: Dirigente Penitenziario - COMPONENTE;

Dott. Roberto PANDOLFI: Dirigente Penitenziario - COMPONENTE

Dott.ssa Concetta FELACO: Dirigente Penitenziario - COMPONENTE;

Dott. Pierdomenico PASTINA: Dirigente Penitenziario - COMPONENTE;

Sig.ra Paola PAGLIANI: Funzionario Giuridico Pedagogico Area III^a - F3- SEGRETARIO.

La spesa presunta di € 10.000,00 (diecimila/00) è imputabile sul capitolo 1671, art. 19, del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario del 2013.

Nomina a Componente supplente della Commissione Medica per le visite mediche di II^a istanza per l'accertamento dell'idoneità dei candidati partecipanti al concorso pubblico a complessivi 170 posti per allievi agenti del ruolo maschile del Corpo di polizia penitenziaria.

Il Dirigente Medico della Polizia di Stato FORMILLI dott.ssa Paola è nominata Componente supplente della Commissione Medica che provvedere alle visite mediche di II^a istanza per l'accertamento dell'idoneità dei candidati partecipanti al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessivi n. 170 allievi agenti del ruolo maschile del Corpo di polizia penitenziaria indetto con P.D.G 7 novembre 2012, registrato al Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato -Ufficio Centrale del Bilancio c/o Ministero della Giustizia, in data 16 novembre 2012, numero 13709.

Nomina a Componente supplente della Commissione Medica per le visite mediche di II^a istanza per l'accertamento dell'idoneità dei candidati partecipanti al concorso pubblico a complessivi 44 posti per allievi agenti del ruolo femminile del Corpo di polizia penitenziaria.

Il Dirigente Medico della Polizia di Stato FORMILLI dott.ssa Paola è nominata Componente supplente della Commissione Medica che provvedere alle visite mediche di II^a istanza per l'accertamento dell'idoneità dei candidati partecipanti al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessivi n. 44 allievi agenti del ruolo femminile del Corpo di polizia penitenziaria indetto con P.D.G 7 novembre 2012, registrato al Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato -Ufficio Centrale del Bilancio c/o Ministero della Giustizia, in data 16 novembre 2012, numero 13710.

LIBERE PROFESSIONI

Consiglio Nazionale del Notariato – Regolamento per la formazione professionale permanente, in attuazione dell'art. 7 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137.

REGOLAMENTO SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PERMANENTE DEI NOTAI

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CNN DELL'11 LUGLIO 2013

Articolo 1.

Formazione permanente. Durata e contenuto dell'obbligo

I notai in esercizio hanno l'obbligo di curare la propria preparazione professionale mediante l'acquisizione di specifiche conoscenze in tutte le materie che la riguardano. Essi devono partecipare alle attività di formazione secondo le modalità previste dagli articoli seguenti.

Il periodo di valutazione della formazione permanente ha durata biennale. Al fine di adempiere a tale dovere, ogni notaio in esercizio deve conseguire nel biennio 100 Crediti Formativi Professionali (di seguito anche abbreviato CFP) con un minimo di 40 CFP ad anno, in base ai punteggi di cui all'art.4.

I notai devono partecipare nel biennio ad almeno due eventi formativi in materia di deontologia.

Il periodo formativo inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dell'anno successivo.

Per i notai di prima nomina, gli obblighi di formazione cominciano a decorrere dall'anno solare successivo a quello di iscrizione a ruolo.

Articolo 2.

Organizzazione

La formazione permanente dei notai è realizzata dal Consiglio Nazionale del Notariato mediante la Fondazione Italiana del Notariato, dai Consigli Notarili Distrettuali e dalle loro associazioni, dai Comitati Notarili Regionali, dalle Scuole di Notariato riconosciute dal Consiglio Nazionale del Notariato.

L'attività può essere promossa anche con finanziamenti pubblici e privati.

Al fine del riconoscimento dei Crediti Formativi Professionali vengono considerate anche le attività formative promosse dalle associazioni di notai in esercizio nonché da altri enti pubblici e privati organizzate nel rispetto degli articoli 4, 5 e 6 del presente Regolamento e previo parere vincolante del Ministero della Giustizia in merito alle motivate proposte di delibere adottate dagli Ordini relative alle domande di autorizzazione, nel rispetto dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137.

Articolo 3.

Definizione di Credito Formativo Professionale

Per Credito Formativo Professionale si intende l'unità di misura della formazione continua.

Articolo 4.

Attività formative, criteri di attribuzione dei Crediti Professionali

I Crediti Formativi Professionali sono riconosciuti dal Consiglio Nazionale del Notariato alle attività formative promosse dai soggetti di cui all'art. 2 che si svolgano nelle seguenti modalità:

in presenza o in collegamento audio/video: conferenze, convegni, seminari, workshop, corsi e master universitari;

e-learning: contenuti formativi erogati attraverso l'utilizzo delle tecnologie multimediali, dell'interattività, della dinamicità e della possibilità di personalizzare il percorso di apprendimento.

Al fine del riconoscimento dei Crediti Formativi Professionali sono valutate anche le seguenti attività, in quanto contribuiscono alla crescita culturale del notaio: docenze, relazioni, pubblicazioni, partecipazione alle istituzioni di categoria e alle attività dalle stesse poste in essere.

La formazione deve avere ad oggetto le materie inerenti la professione notarile. In particolare: diritto civile, diritto notarile, diritto commerciale, diritto internazionale, diritto comparato, diritto tributario, diritto urbanistico, deontologia professionale, informatica giuridica, lingue straniere nel loro uso tecnico-giuridico, economia del diritto, diritto pubblico, storia del notariato.

A) TIPOLOGIA FORMATIVA:	REQUISITI OBBLIGATORI:	MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PRESENZA:	ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI:
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE	La qualifica dei relatori: notai, avvocati, dottori commercialisti, consulenti del lavoro e iscritti ad altri ordini professionali; magistrati, docenti universitari, rappresentanti della Pubblica Amministrazione. Articolazione in singoli moduli, con propri obiettivi formativi specifici. Durata minima di 20 ore formative. Materiali didattici di corredo alle lezioni.	Rilevazione della presenza all'inizio e alla fine di ogni sessione dei lavori mediante firma e partecipazione obbligatoria ad almeno l'80% delle ore dell'intero corso.	20 CFP I crediti assegnati a ciascun modulo saranno calcolati dividendo in difetto i crediti complessivi per il numero dei moduli previsti.

B) TIPOLOGIA FORMATIVA:	REQUISITI OBBLIGATORI:	MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PRESENZA:	ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI:
E-LEARNING	La qualifica dei relatori: notai, avvocati, dottori commercialisti, consulenti del lavoro, magistrati, docenti universitari, rappresentanti della Pubblica Amministrazione. Materiali didattici di corredo alle lezioni.	1. Tracciamento di almeno l'80% del percorso formativo dell'utente. 2. Partecipazione al test di valutazione.	1 CFP per ogni ora fino a un massimo di 20 CFP per ognuno. Il superamento del test di valutazione comporta l'attribuzione di 2 CFP aggiuntivi.

C) TIPOLOGIA FORMATIVA:	MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PRESENZA:	ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI:
MASTER UNIVERSITARI DI I O II LIVELLO	Conseguimento del diploma universitario	20 CFP

D) TIPOLOGIA FORMATIVA:	REQUISITI OBBLIGATORI:	MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PRESENZA:	ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI:
CONFERENZE, CONVEGNI, SEMINARI E WORKSHOP DELLA DURATA DI UNA INTERA GIORNATA	La qualifica dei relatori: notai, avvocati, dottori commercialisti, consulenti del lavoro e iscritti ad altri ordini professionali; magistrati, docenti universitari, rappresentanti della Pubblica Amministrazione. Articolazione del programma in almeno sette relazioni. Durata non inferiore a sette ore. Dibattito e formulazione di quesiti.	Rilevazione degli orari di presenza a mezzo firma o con sistema elettronico all'inizio e alla fine di ogni sessione dei lavori anche presso l'eventuale sede video-collegata.	10 CFP con attribuzione di un premio di 1 CFP per ciascuno dei due seguenti requisiti opzionali: l'analisi di un caso di studio, almeno la metà delle relazioni scritte/la pubblicazione degli atti.

D 1) TIPOLOGIA FORMATIVA:	REQUISITI OBBLIGATORI:	MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PRESENZA:	ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI:
CONFERENZE, CONVEGNI, SEMINARI WORKSHOP DELLA DURATA DI MEZZA GIORNATA	1. La qualifica dei relatori: notai, avvocati, dottori commercialisti, consulenti del lavoro e iscritti ad altri ordini professionali; magistrati, docenti universitari, rappresentanti della Pubblica Amministrazione. 2. Durata non inferiore a 4 ore. 3. Dibattito e formulazione di quesiti.	Rilevazione degli orari di presenza a mezzo firma o con sistema elettronico all'inizio e alla fine di ogni sessione dei lavori anche presso l'eventuale sede video-collegata.	4 CFP

E) TIPOLOGIA FORMATIVA:	REQUISITI OBBLIGATORI:	MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PRESENZA:	ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI:
INCONTRI DI APPROFONDIMENTO E DI DIBATTITO ORGANIZZATE DAI DISTRETTI ANCHE SU PROBLEMATICHE LOCALI (RIUNIONI DI COLLEGIO).	Almeno una relazione scientifica.	Rilevazione della presenza degli orari di presenza a mezzo firma o con sistema elettronico all'inizio e alla fine di ogni sessione dei lavori anche presso l'eventuale sede video-collegata.	2 CFP con un limite massimo annuale di 20 CFP.

<p>F) TIPOLOGIA FORMATIVA:</p> <p>LEZIONI NEI CORSI UNIVERSITARI, NELLE SCUOLE DI NOTARIATO E NELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE POST UNIVERSITARIA.</p>	<p>MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PRESENZA:</p> <p>Attestato rilasciato dall'ente.</p>	<p>ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI:</p> <p>1 CFP per ogni ora di docenza fino a un massimo annuale di 30 CFP.</p>
<p>G) TIPOLOGIA FORMATIVA:</p> <p>PARTECIPAZIONE IN QUALITÀ DI PRESIDENTE DI SESSIONE, RELATORE O MODERATORE A CONVEGNI, CONFERENZE, SEMINARI, WORKSHOP, DI CUI AI PRECEDENTI PUNTI</p>	<p>MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PRESENZA:</p> <p>Attestato rilasciato dall'ente.</p>	<p>ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI:</p> <p>1 CFP per ogni ora di intervento/relazione fino a un massimo annuale di 30 CFP.</p>
<p>H) TIPOLOGIA FORMATIVA:</p> <p>PUBBLICAZIONE ANCHE IN VIA TELEMATICA DI NOTE E RASSEGNE DI NATURA TECNICO-PROFESSIONALE SU RIVISTE DI SETTORE, NOTIZIARI DEL NOTARIATO NONCHÉ ARTICOLI SU QUOTIDIANI SPECIALIZZATI</p>	<p>MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PRESENZA:</p> <p>Autodichiarazione allegata a documentazione</p>	<p>ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI:</p> <p>5 CFP per ciascuna pubblicazione, fino a un limite massimo annuale di 15 CFP</p>
<p>I) TIPOLOGIA FORMATIVA:</p> <p>PUBBLICAZIONE ANCHE IN VIA TELEMATICA DI ARTICOLI SU RIVISTE DI SETTORE.</p>	<p>MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PRESENZA:</p> <p>Autodichiarazione allegata a documentazione.</p>	<p>ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI:</p> <p>10 CFP per ciascuna pubblicazione, fino a un limite massimo annuale di 30 CFP.</p>
<p>L) TIPOLOGIA FORMATIVA:</p> <p>PUBBLICAZIONE, ANCHE IN VIA TELEMATICA, DI SAGGI, MONOGRAFIE O TRATTATI DI NATURA TECNICO-PROFESSIONALE</p>	<p>MODALITÀ DI VERIFICA:</p> <p>Autodichiarazione allegata a documentazione.</p>	<p>ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI:</p> <p>30 CFP per ciascuna pubblicazione fino a un limite massimo di 60 CFP nel biennio formativo.</p>
<p>M) TIPOLOGIA FORMATIVA:</p> <p>PARTECIPAZIONE AI CONGRESSI NAZIONALI E INTERNAZIONALI DEL NOTARIATO</p>	<p>MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PRESENZA:</p> <p>Rilevazione elettronica della presenza all'inizio e alla fine di ogni sessione dei lavori per i Congressi Nazionali; attestato rilasciato dal Presidente del Congresso per gli internazionali.</p>	<p>ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI:</p> <p>20 CFP</p>
<p>N) TIPOLOGIA FORMATIVA:</p> <p>PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DEL NOTARIATO: Consigliere, revisore o componente di Commissione di studio del Consiglio Nazionale del Notariato; Consigliere, revisore, delegato o componente di Commissione di studio della Cassa Nazionale del Notariato; membri del Consiglio dei Notariati dell'Unione Europea e di organi dell'Unione internazionale del Notariato nell'ambito delle cariche istituzionali o di gruppi di lavoro da essa costituiti; componente del Consiglio di amministrazione o del Comitato scientifico della Fondazione Italiana del Notariato; Consigliere o componente di Commissione di studio del Consiglio Notarile Distrettuale Membro o componente di Commissione di studio del Comitato Regionale e Interregionale; componente di Commissione Regionale di Disciplina; componente di Giunta o di organo di direttivo di Federnotai o associazioni sindacali regionali aderenti a Federnotai con almeno 100 associati o rappresentanti il 10% dei notai in esercizio nel rispettivo ambito territoriale; componente di organo direttivo di Associazioni notarili nazionali o regionali con almeno 100 associati o rappresentanti il 10% dei notai in esercizio nel rispettivo ambito territoriale.</p>	<p>MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PRESENZA:</p> <p>Attestato rilasciato dall'ente.</p>	<p>ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI:</p> <p>1 CFP per ogni riunione con un limite massimo annuale di 15 CFP tra tutte le attività.</p>

O) TIPOLOGIA FORMATIVA:	MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PRESENZA:	ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI
PARTECIPAZIONE ALLA COMMISSIONE DI CONCORSO PER LA NOMINA A NOTAIO.	Decreto di nomina.	40 CFP in ragione d'anno
P) DIRETTORE DI SCUOLA DI NOTARIATO.	MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PRESENZA:	ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI
	Autodichiarazione.	15 CFP in ragione d'anno

Articolo 5.

Modalità di presentazione della domanda di riconoscimento dei Crediti Formativi

Al fine di ottenere il riconoscimento di Crediti Formativi Professionali per le attività di cui al precedente articolo, l'ente promotore deve presentare apposita domanda al Consiglio Nazionale del Notariato almeno venti giorni prima della data di inizio dell'evento.

La domanda deve contenere la descrizione completa dell'evento, in modo da esplicitare quanto segue:

- data e sede (per l'e-learning data di inizio);
- titolo;
- obiettivi formativi: ogni programma deve prevedere obiettivi formativi espliciti proporzionati alla durata e alle modalità di svolgimento dell'iniziativa;
- programma provvisorio dei lavori;
- schema della trattazione di ciascuna relazione;
- responsabile scientifico dell'evento (accludendo il curriculum vitae);
- quota di iscrizione, se prevista, o gratuità dell'iniziativa.

In presenza dei requisiti opzionali dovranno essere presentati anche:

- il caso di studio da analizzare;
- almeno metà delle relazioni scritte;
- editore della pubblicazione.

La domanda deve essere presentata esclusivamente dall'ente promotore attraverso l'apposita banca dati accessibile dal sito del Consiglio Nazionale del Notariato (www.notariato.it). La richiesta sarà registrata automaticamente nell'apposita sezione "Banca dati - iniziative da approvare". Non saranno prese in considerazione domande incomplete dei dati richiesti.

Il riconoscimento dei crediti formativi è subordinato, al versamento al Consiglio Nazionale del Notariato per ciascun evento e per ciascuna edizione, a titolo di rimborso delle spese di gestione della banca dati elettronica, della somma di euro 250 (duecentocinquanta). Per le iniziative gratuite il contributo spese è limitato a 30 (trenta) euro. Tali importi possono essere aggiornati dal CNN all'inizio di ciascun anno, in base ai costi del servizio reso.

L'esito dell'istruttoria ed il relativo numero di crediti riconosciuti all'evento saranno resi noti attraverso la pubblicazione nella sezione "calendario delle iniziative" della suddetta banca dati, entro il termine di quindici giorni a decorrere dalla data del ricevimento della copia del bonifico relativo al pagamento per l'istruttoria. In caso di esito negativo dell'istruttoria, il Consiglio informerà il soggetto promotore con comunicazione scritta sul motivo del diniego.

Eventuali modifiche al programma dei lavori successivi al riconoscimento dei Crediti Formativi Professionali devono obbligatoriamente essere comunicate al Consiglio Nazionale che entro il termine di dieci giorni confermerà o modificherà i Crediti Formativi riconosciuti.

Il Consiglio Nazionale del Notariato si riserva, in ogni caso, la facoltà di controllare e verificare, anche successivamente all'evento, nelle forme che riterrà opportune, la rispondenza del programma inviato e valutato rispetto all'effettivo svolgimento dei lavori, l'effettiva partecipazione dei relatori indicati nel programma medesimo, l'adeguatezza nonché l'attendibilità dei meccanismi di attestazione della partecipazione all'evento. Potrà a tal fine richiedere al soggetto organizzatore idonea documentazione.

È motivo di revoca o riduzione dei CFP attribuiti la non corrispondenza dell'evento effettivamente realizzato ai requisiti indicati.

Fino al riconoscimento dei Crediti Formativi Professionali, i soggetti organizzatori possono segnalare nei programmi unicamente la presentazione al Consiglio Nazionale del Notariato della relativa richiesta di riconoscimento degli stessi.

Articolo 6.

Autorizzazione all'attività di formazione per gli enti di cui al comma 3, dell'articolo 2

I soggetti di cui al comma 3, dell'art. 2 che organizzano le attività formative di cui all'art. 4 e intendano richiedere per essi il riconoscimento dei crediti formativi nell'ambito della formazione permanente di notai, devono presentare domanda di autorizzazione al Consiglio Nazionale del Notariato, versando un contributo di euro 300 (trecento) a titolo di rimborso del costo dell'istruttoria.

La richiesta deve essere effettuata con le modalità di cui all'art. 5, comma 4.

Il soggetto dovrà fornire i propri dati anagrafici e la seguente documentazione:

- ✓ atto costitutivo e statuto (solo per gli enti privati, in formato pdf) che dimostrino lo svolgimento dell'attività di formazione
- ✓ relazione sull'attività formativa svolta in ambito giuridico (in formato pdf)
- ✓ programma formativo annuale relativamente al settore giuridico (in formato pdf).

Il Consiglio Nazionale trasmette motivata proposta di delibera al Ministro della Giustizia al fine di acquisire il parere vincolante dello stesso. Entro trenta giorni dal ricevimento del parere il Consiglio Nazionale comunicherà la concessione o il diniego dell'autorizzazione. L'Ente autorizzato riceverà un nome di utenza e un codice di accesso al sistema per le future richieste di riconoscimento dei crediti formativi.

Tutti i soggetti autorizzati sono tenuti a segnalare ai partecipanti il numero dei Crediti Formativi Professionali riconosciuti dal Consiglio Nazionale del Notariato e rilasciare agli stessi un attestato apposito secondo il facsimile allegato.

L'attestato deve essere conservato dall'interessato per essere presentato, ai fini della registrazione dei crediti, al Consiglio Notarile di appartenenza.

L'Ente promotore, il giorno successivo all'evento, invierà al Consiglio Nazionale del Notariato l'elenco degli iscritti e dei partecipanti con la rilevazione delle presenze per ogni sessione.

Articolo 7.

Registrazione dei Crediti Formativi Professionali

All'acquisizione dei dati concernenti i Crediti Formativi Professionali conseguiti dai notai per ciascuna attività o evento formativo provvedono i Consigli Notarili di appartenenza. A tal fine, i Consigli Notarili verificano i CFP conseguiti sulla base della documentazione trasmessa dai notai e sono responsabili della loro conservazione. I Consigli registrano i Crediti Formativi dei notai del Distretto nella banca dati dei Crediti Formativi Professionali.

Articolo 8.

Dispensa

I notai sono temporaneamente dispensati dall'obbligo di formazione permanente, quando si verificano le seguenti situazioni:

- malattia documentata, per un periodo di tempo non inferiore ad un mese;
- interruzione per un periodo non inferiore a sei mesi dell'attività professionale non derivante da sanzioni disciplinari;
- gravidanza e maternità (per un periodo di tempo pari a cinque mesi, analogamente al periodo di astensione obbligatoria dal lavoro previsto per le donne lavoratrici dalla l. 53/2000, salve l'astensione dall'attività professionale e la malattia documentata);
- altri casi di documentato impedimento derivante da accertate cause oggettive o di forza maggiore.

Per ciascuno dei casi sopraindicati, dall'obbligo biennale dei 100 CFP andranno sottratti i crediti formativi in proporzione ai mesi di dispensa.

Tali dispense sono verificate dai singoli Consigli Notarili Distrettuali.

Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti – Regolamento per la formazione professionale continua, in attuazione dell'art. 7 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137.

Formazione professionale continua degli iscritti all'Ordine dei giornalisti

REGOLAMENTO - APPROVATO DAL CONSIGLIO NAZIONALE IL 6 NOVEMBRE 2013 SULLA BASE DEL PARERE FAVOREVOLE ESPRESSO DAL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA CON NOTA RACC. M_DG.GAB.23/10/2013.0032066.U.

Art.1.

Scopo del Regolamento

1. Scopo di questo Regolamento è disciplinare l'attività di formazione professionale continua (FPC) per gli iscritti all'Albo.

Art.2.

Definizione e obiettivi della FPC

La formazione professionale continua:

- a) è attività obbligatoria di aggiornamento, approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle competenze giornalistiche ai sensi dell'art. 3, comma 5, della legge 148/2011. Il suo svolgimento è uno dei presupposti per la correttezza e la qualità dell'informazione;
- b) è svolta nell'interesse dei destinatari dell'informazione e a garanzia dell'interesse pubblico;
- c) è obbligo deontologico per tutti i giornalisti in attività, iscritti da più di 3 anni.

Art. 3.

Attività di formazione professionale continua

Costituiscono attività di formazione professionale continua i seguenti eventi formativi, tenuti anche all'estero o nelle lingue delle minoranze linguistiche:

- a) frequenza di corsi, seminari e master;

- b) partecipazione agli eventi di cui sopra in qualità di relatore;
- c) pubblicazione di libri a carattere tecnico-professionale;
- d) insegnamento a livello accademico di discipline riguardanti la professione giornalistica;
- e) svolgimento di attività formative a distanza (e-learning) accreditate dal CNOG;
- f) frequenza di corsi di aggiornamento sull'utilizzo professionale delle nuove tecnologie;
- g) frequenza di corsi di formazione organizzati da aziende, istituzioni pubbliche e private e altri soggetti accreditati dal CNOG.

Art. 4.

Periodo formativo

1. Il periodo di formazione professionale continua è triennale. Il primo triennio decorre dal 1° gennaio 2014 e costituisce il riferimento temporale per tutti gli iscritti.

2. L'anno formativo decorre dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

3. Il credito formativo professionale (CFP) è l'unità di misura per la valutazione dell'impegno richiesto per l'assolvimento del compito della formazione professionale continua.

Art. 5.

Assolvimento dell'obbligo della formazione professionale

Per l'assolvimento dell'obbligo di formazione l'iscritto all'Ordine dei giornalisti è tenuto a:

a) acquisire 60 crediti formativi in ciascun triennio (con un minimo di 15 crediti annuali) di cui almeno 15 crediti derivanti da attività formative aventi come oggetto la deontologia. Tramite le attività di formazione a distanza gli iscritti possono acquisire un massimo di 15 CFP nel triennio. I crediti conseguiti secondo le modalità previste dall'art. 3:

per le lettere b) e g) non possono superare il massimo di 10 nel triennio;

per la lettera c) non possono superare il massimo di 5 per ciascuna pubblicazione e un totale di 10 nel triennio;

per le lettere d), e) ed f) non possono superare complessivamente il massimo di 20 nel triennio;

b) documentare all'Ordine regionale di appartenenza l'avvenuto svolgimento della formazione continua al termine di ogni triennio;

c) in nessun caso è possibile riportare nel computo dei crediti di un triennio quelli maturati nel triennio precedente;

d) per i nuovi iscritti all'Albo, l'obbligo formativo annuale decorre dal 1° gennaio del terzo anno successivo a quello di iscrizione. Tale previsione non si applica nel caso di cancellazione e successiva reinscrizione;

e) il mancato assolvimento dell'obbligo formativo è ostativo all'attribuzione di incarichi a qualsiasi titolo deliberati dal Consiglio Nazionale.

Art. 6.

Attribuzioni e compiti del Consiglio Nazionale

1. Il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei giornalisti, ai sensi dell'art.20, lettera b, della L. 69/1963, coordina, e promuove e autorizza lo svolgimento della formazione professionale continua e la orienta verso le nuove aree di sviluppo della professione. In particolare il CNOG si impegna:

a) a esaminare e valutare le offerte formative inserite nei programmi degli Ordini regionali e ad attribuire gli eventuali crediti;

b) a predisporre le norme di attuazione sull'applicazione delle tecnologie di e-learning alle attività formative;

c) ad assicurare ampia e tempestiva diffusione dei programmi tra tutti gli iscritti, anche attraverso un'apposita bacheca sul proprio sito internet;

d) a garantire uniformità di riconoscimento dei crediti alle attività formative ed elevato livello culturale delle stesse;

e) a individuare di concerto con altri Consigli nazionali crediti formativi professionali interdisciplinari;

Inoltre il Consiglio Nazionale:

f) può promuovere proprie attività formative, anche con lo sviluppo di innovative esperienze di apprendimento a distanza, attribuendo i relativi crediti;

g) può stipulare convenzioni con le Università per definire regole comuni per il riconoscimento reciproco di crediti formativi professionali e universitari;

2. Il CNOG autorizza, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 del DPR 137/2012, eventuali soggetti terzi ad organizzare attività di aggiornamento professionale degli iscritti all'Albo, previa acquisizione del parere vincolante del ministero vigilante. La domanda di autorizzazione, con la relativa proposta di delibera motivata del CNOG, viene immediatamente trasmessa al Ministero della Giustizia per l'emissione del parere vincolante; agli istanti viene comunicata, a cura del CNOG, l'avvenuta trasmissione. Sulla base del parere vincolante rilasciato dal Ministero, il CNOG autorizza o rigetta la richiesta, con delibera motivata; l'elenco delle istanze accolte viene pubblicato sul sito internet del CNOG.

Art. 7.

Attribuzioni e compiti degli Ordini regionali

In materia di formazione professionale continua gli Ordini regionali:

a) organizzano i corsi di formazione, anche attraverso la cooperazione o eventuali convenzioni con soggetti terzi;

b) operando anche di concerto tra loro, eventualmente attraverso apposite convenzioni, e con il supporto delle Scuole di giornalismo riconosciute dal CNOG, nonché Università, aziende, istituzioni pubbliche e private e altri soggetti, promuovono adeguate offerte formative, predisponendone i relativi programmi;

c) si impegnano – ove possibile – a favorire lo svolgimento gratuito della formazione professionale. La gratuità dovrà essere garantita sugli eventi che hanno come oggetto temi deontologici;

d) regolano le modalità di rilascio delle certificazioni di partecipazione alle attività formative;

e) possono adottare sistemi di rilevazione delle presenze dei partecipanti preferibilmente con modalità telematiche;

f) verificano annualmente, nei modi e nei tempi opportuni, l'assolvimento dell'obbligo di formazione professionale. L'accertamento della violazione di tale obbligo comporta l'avvio dell'azione disciplinare nei confronti dell'iscritto inadempiente.

Art. 8.

Contenuto delle offerte formative

1. I programmi, articolati su base trimestrale o semestrale, non possono riferirsi a un periodo superiore all'anno formativo.

2. Relativamente agli eventi formativi di cui all'art. 3, i programmi devono indicare:

a) la tipologia dell'evento;

b) gli argomenti oggetto di trattazione;

c) la qualifica e il curriculum dei relatori;

d) la durata effettiva, espressa in ore;

e) la proposta sul numero di crediti da attribuire sulla base della griglia predisposta dal CNOG;

f) le date previste di svolgimento;

g) il luogo di svolgimento;

h) il numero di partecipanti consentito;

i) i costi della quota di partecipazione;

j) gli eventuali finanziatori o sponsor dell'evento;

k) altre informazioni ritenute utili.

3. Nel programma formativo devono essere contenuti argomenti relativi all'attività professionale giornalistica e in particolare alle materie attinenti all'informazione, alla cultura, alla comunicazione e lo sviluppo tecnologico dei media, alle materie giuridiche ed economiche, alle problematiche sociali, ambientali, alla storia del giornalismo, all'ordinamento professionale, alla multimedialità, alla deontologia (etica, informazione di genere, minori), nonché alle problematiche sindacali, previdenziali, fiscali e retributive;

4. Le attività formative organizzate al di fuori del territorio italiano sono soggette al medesimo regolamento previsto per le attività organizzate in Italia.

Art. 9.

Esame e approvazione delle offerte formative

1. Il Consiglio Nazionale esamina le offerte formative tenendo conto dell'art. 20, comma b, della L. 69/1963.

2. Il Consiglio nazionale potrà negare, con motivato parere, l'approvazione dell'offerta formativa, ovvero indicare le integrazioni necessarie ai fini dell'approvazione stessa.

3. Per la valutazione delle offerte formative il Consiglio nazionale si avvale, a fini istruttori, del proprio Comitato Tecnico Scientifico.

Art. 10.

Attribuzione dei crediti e sostegno alle attività formative

1. Il Comitato Esecutivo del Consiglio Nazionale, attribuisce i crediti formativi alle singole attività comprese nei programmi tenendo conto dei seguenti elementi:

a) tipologia e modalità di svolgimento;

b) durata effettiva;

c) contenuti e argomenti trattati;

d) eventuale collaborazione con altri soggetti rientranti fra quelli elencati all'art. 7, lettera b).

2. L'attribuzione dei crediti formativi è prevalentemente basata sulla durata dell'attività e orientata all'adozione del parametro: 1 ora = 2 crediti formativi professionali.

3. Il Comitato Esecutivo propone al Consiglio Nazionale i sostegni economici da attribuire alle attività formative.

Art. 11.

Esenzioni

L'iscritto può essere esentato per un anno dallo svolgimento della formazione professionale continua nei seguenti casi:

a) maternità o congedo parentale;

b) servizio militare volontario e civile volontario, malattia grave, infortunio, assenza dall'Italia, che determinino l'interruzione dell'attività professionale per almeno 6 mesi;

c) altri casi di documentato impedimento derivante da accertate cause oggettive o di forza maggiore.

Art. 12.

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2014.

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari - Regolamento per la formazione professionale continua, in attuazione dell'art. 7 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137.

APPROVATO DAL CONSIGLIO NAZIONALE IL 21 NOVEMBRE 2013

REGOLAMENTO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

Il Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari (di seguito Consiglio Nazionale)

- Visto il Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137;

- Visto l'art. 22 della legge n.° 59 del 18/01/1994 stabilisce che al Consiglio Nazionale viene affidato il compito di tutelare il corretto esercizio della professione e di garantire la competenza e la professionalità dei propri iscritti nell'interesse della collettività;

- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 283 del 12 luglio 1999 - regolamento recante norme di esecuzione della legge 18 gennaio 1994, n. 59, concernente l'Ordinamento della Professione di Tecnologo alimentare;

- Visto che al Consiglio Nazionale è attribuita dalla legge la determinazione dei principi e delle norme della deontologia professionale;

- Considerato che la formazione genera, secondo gli indirizzi europei, un atteggiamento responsabile e attivo teso al miglioramento e all'aggiornamento del "capitale umano";

- Considerato che i mutamenti in atto nel settore agro-alimentare sotto il profilo tecnologico, scientifico normativo, organizzativo e gestionale nonché la varietà e complessità dei problemi correlati alla sicurezza alimentare necessitano di un continuo aggiornamento professionale;

- Considerato che le attività di aggiornamento e di approfondimento, in forma collettiva, delle conoscenze e delle competenze tecniche sulle materie oggetto di esercizio dell'attività del Tecnologo Alimentare non sostituisce, ma completa lo studio e l'approfondimento individuali che sono presupposti per l'esercizio dell'attività professionale;

- Considerato che risulta strategico per gli iscritti all'Ordine, per i portatori di interesse delle filiere agroalimentari nonché dei consumatori assicurare e garantire che il Tecnologo Alimentare iscritto all'albo mantenga, approfondisca ed estenda la propria competenza tecnica e professionale;

- Considerato che la Formazione è uno dei presupposti per la correttezza, la qualità e il pregio della prestazione professionale;

- Considerato che la Formazione Continua è svolta nell'interesse dei destinatari della prestazione Professionale del Tecnologo Alimentare ed è garanzia di tutela dell'interesse pubblico;

- Considerato che la Formazione Continua si realizza, di regola, mediante la partecipazione ad attività di formazione, il cui svolgimento è caratterizzato da interrelazione e confronto di esperienze professionali tra i partecipanti, tenuto conto della tipologia e delle modalità di diffusione – anche informatiche – delle attività medesime.

Il Consiglio Nazionale ha approvato il seguente Regolamento per la Formazione Professionale Continua

**Articolo 1.
Obiettivi**

Gli obiettivi formativi riguardano le seguenti aree tematiche generali:

1. rafforzare le abilità tecnico-professionali stabilite dalla Legge istitutiva dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari;

2. favorire l'acquisizione ed il mantenimento di abilità tecnico-professionali in ordine a ruoli manageriali e gestionali;

3. acquisire conoscenze aggiornate in ordine ai mutamenti normativi, legislativi, giuridici, scientifici, tecnologici e produttivi in atto nel settore di competenza;

4. promuovere conoscenze multidisciplinari in ordine ai settori agro-alimentare, ambientale, analitico, della nutrizione umana e dietetica, della qualità e sicurezza di prodotto e di processo;

5. favorire processi di interscambio delle conoscenze e competenze tra i singoli professionisti iscritti all'Ordine dei Tecnologi Alimentari, individuandone le modalità e le tecniche più efficaci;

6. favorire processi di studio e di ricerca nei settori di competenza del Tecnologo Alimentare.

Articolo 2.

Formazione professionale continua

1. Con l'espressione formazione professionale continua si intende ogni attività di accrescimento ed approfondimento delle conoscenze e delle competenze professionali nonché il loro aggiornamento.

2. Il Tecnologo Alimentare iscritto all'Ordine ha l'obbligo di mantenere e migliorare la propria preparazione professionale, partecipando alle attività di formazione professionale continua disciplinata dal presente regolamento, secondo le modalità ivi indicate.

3. L'adempimento di tale dovere è condizione per assolvere agli obblighi professionali e deontologici, con riferimento prevalente agli ambiti di esercizio dell'attività professionale dell'iscritto all'Ordine dei Tecnologi Alimentari.

Articolo 3.

Modalità

1. L'obbligo di formazione decorre dal 1° gennaio dell'anno solare successivo a quello di iscrizione all'Albo, con facoltà per l'interessato di chiedere ed ottenere il riconoscimento di crediti formativi maturati, su base non obbligatoria ma in conformità alle previsioni del presente regolamento, nel periodo intercorrente fra la data d'iscrizione all'Albo e l'inizio dell'obbligo formativo. L'anno formativo coincide con quello solare.

2. Il periodo di valutazione della formazione continua ha durata triennale. L'unità di misura della formazione continua è il credito formativo (CF).

3. Ogni iscritto deve conseguire nel triennio almeno n. 35 crediti formativi, che sono attribuiti secondo i criteri indicati nei successivi articoli, nella misura di non meno di 10 crediti all'anno.

4. Un credito corrisponde a 1 ora di attività formativa;

5. Le attività formative in relazione ai settori di attività professionale esercitata sono scelti liberamente dagli iscritti.

Articolo 4.

Attività di formazione professionale continua

1. Il Consiglio Nazionale è preposto alla autorizzazione dei soggetti e dei professionisti che possono proporsi nel mercato come erogatori di azioni finalizzate alla formazione continua dei professionisti.

2. Il Consiglio Nazionale coordina, promuove e indirizza lo svolgimento della formazione professionale continua, assiste gli Ordini Regionali nell'attuazione dei programmi formativi ed esercita le proprie attribuzioni di verifica sull'attività degli Ordini Regionali.

3. È istituito presso il Consiglio Nazionale il registro dei soggetti e delle attività formative autorizzate.

4. La domanda di autorizzazione, con la relativa proposta di delibera motivata del Consiglio nazionale, viene immediatamente trasmessa al Ministero della Giustizia per l'emissione del parere vincolante; agli istanti viene comunicata, a cura del Consiglio nazionale, l'avvenuta trasmissione. Sulla base del parere vincolante rilasciato dal Ministero, il Consiglio nazionale autorizza o rigetta la richiesta, con delibera motivata; l'elenco delle istanze accolte viene pubblicato sul sito internet del Consiglio nazionale.

Il Consiglio Nazionale è tenuto a:

- effettuare il controllo dell'osservanza dei criteri stabiliti per l'autorizzazione ed il possesso dei requisiti;
- monitorare il livello qualitativo della formazione erogata dai soggetti;
- favorire la circolazione delle informazioni sulle opportunità formative e di aggiornamento qualitativamente riconosciuto attraverso un elenco dei soggetti accreditati.

Articolo 5.

Autorizzazione all'attività formativa

1. Il Consiglio nazionale autorizza con delibera motivata l'attività formativa, valutando la tipologia e la qualità dell'evento formativo nonché gli argomenti trattati. I soggetti autorizzati devono comunicare all'ordine nazionale ed all'ordine regionale almeno 60 giorni prima il luogo dove si svolge l'attività formativa.

2. Trascorsi 30 giorni dal ricevimento dell'istanza di autorizzazione, in assenza del formale diniego del Consiglio nazionale, l'attività si intende autorizzata. Prima di emettere formale diniego, il Consiglio nazionale richiede, ove necessario, informazioni o documentazione integrativa, ed il termine del procedimento viene sospeso per 15 giorni a decorrere dalla comunicazione agli interessati.

3. Il Consiglio Nazionale ne cura la pubblicazione nel suo sito Internet per consentire la loro più vasta diffusione e conoscenza, anche al fine di permettere la partecipazione agli iscritti.

4. I Consigli Regionali daranno ampia diffusione pubblicando sul sito Internet la descrizione delle attività formative ed inviando specifica comunicazione a mezzo e-mail.

5. Per eccezionali motivi, l'attribuzione dei crediti formativi professionali delle attività formative può essere effettuata dal Consiglio Nazionale anche successivamente allo svolgimento dell'evento, purché l'Ordine Regionale abbia inoltrato preventiva e motivata richiesta di autorizzazione.

Articolo 6.

Contenuti dei Programmi formativi e formazione a distanza

1. I contenuti dei programmi formativi devono indicare:

- a) il titolo;
- b) gli argomenti oggetto di trattazione;
- c) la durata del corso;
- d) le date ed luogo di svolgimento;
- e) indicazione e qualificazione dei relatori.

2. L'attività formativa a distanza autorizzata dal Consiglio Nazionale non può essere superiore al 50 % del totale dei corsi annui e deve essere svolta su piattaforme informatiche.

3. Nel programma annuale delle attività formative devono essere anche contenuti argomenti relativi all'ordinamento della professione, alla deontologia, alla tutela della salute e sicurezza negli studi professionali.

4. Le attività formative organizzate dagli Ordini al di fuori del territorio italiano sono soggette alla medesima normativa prevista per le attività organizzate in Italia.

Articolo 7.

Esoneri

1. Il Consiglio dell'Ordine competente, su domanda dell'interessato, può esonerare, anche parzialmente, determinandone contenuto e modalità, l'iscritto dallo svolgimento dell'attività formativa, nei casi di:

- gravidanza ed adempimento da parte dell'uomo o della donna di doveri legati alla gravidanza;
- collegati alla paternità o alla maternità in presenza di figli minori;
- grave malattia o infortunio o documentate problematiche personali;
- interruzione per un periodo non inferiore a sei mesi dell'attività professionale o trasferimento di questa all'estero;
- altri casi di documentato impedimento derivante da accertate cause oggettive o di forza maggiore.

2. L'esonero dovuto ad impedimento può essere accordato limitatamente al periodo di durata dell'impedimento stesso.

3. All'esonero consegue la riduzione dei crediti formativi da acquisire nel corso del triennio proporzionalmente alla durata dell'esonero, al suo contenuto ed alle sue modalità, se parziale.

4. Coloro che non esercitano la professione non sono tenuti a svolgere l'attività di formazione continua. In questo caso l'iscritto dovrà produrre una dichiarazione nella quale, sotto la propria personale responsabilità, attesta di:

- non essere in possesso di partita Iva, né soggetto al relativo obbligo;
- non esercitare alcuna attività professionale.

Articolo 8.

Adempimenti degli iscritti ed inosservanza dell'obbligo formativo

1. Ciascun iscritto invia al Consiglio dell'Ordine Regionale di appartenenza entro il mese di marzo di ogni anno copia conforme della documentazione che certifichi il percorso formativo seguito nell'anno precedente, o autocertificazioni in cui sia elencato il titolo dell'evento, la data, il luogo e i crediti formativi conseguiti.

2. Costituiscono illecito disciplinare il mancato adempimento dell'obbligo formativo e la mancata o infedele certificazione del percorso formativo seguito.

3. La sanzione è commisurata alla gravità della violazione.

Articolo 9.

Attività del Consiglio regionale dell'Ordine

1. Ciascun Consiglio dell'Ordine Regionale vigila sia sull'effettivo adempimento dell'obbligo formativo da parte degli iscritti, nei modi e con i mezzi ritenuti più opportuni, sia sulla conformità delle attività formative.

2. Il Consiglio dell'Ordine Regionale ha l'obbligo di annotare su apposito registro la storia formativa di ogni iscritto.

3. I Consigli Regionali possono avvalersi della collaborazione di altri soggetti autorizzati dal Consiglio nazionale ai sensi dell'art. 7, comma 2 del d.P.R., 7 agosto 2012, n. 137, che favoriscono la formazione gratuita in modo da consentire agli iscritti l'adempimento dell'obbligo formativo.

Articolo 10.

Controlli del Consiglio regionale dell'Ordine

1. Il Consiglio regionale dell'Ordine verifica l'effettivo adempimento dell'obbligo formativo da parte degli iscritti, attribuendo alle attività formative documentate i crediti formativi secondo i criteri indicati nei precedenti articoli.

2. Ai fini della verifica, il Consiglio regionale dell'Ordine svolge attività di controllo, anche a campione, e allo scopo può chiedere all'iscritto ed ai soggetti che hanno organizzato le attività formative chiarimenti e documentazione integrativa.

3. Ove i chiarimenti non siano forniti e la documentazione integrativa richiesta non sia depositata entro il termine di giorni 30 dalla richiesta, il Consiglio non attribuisce crediti alle attività formative che non risultino adeguatamente documentate.

Articolo 11.
Attribuzioni del Consiglio Nazionale

1. Il Consiglio Nazionale :

a) promuove ed indirizza lo svolgimento della formazione professionale continua, individuandone il fabbisogno formativo anche in collaborazione con i Consigli Regionali dell'Ordine;
b) garantisce l'uniformità dell'offerta formativa;
c) verifica l'offerta formativa proposta dai soggetti riconosciuti a livello nazionale;
d) esprime parere sull'adeguatezza dei piani dell'offerta formativa organizzati dai Consigli regionali dell'Ordine, eventualmente indicandone le modifiche, con l'obiettivo di assicurare l'effettività e l'uniformità della formazione continua. In mancanza di espressione del parere entro il termine di trenta giorni dalla presentazione delle relazioni, il programma formativo si intende approvato. In caso di parere negativo, il Consiglio Regionale dell'Ordine è tenuto, nei trenta giorni successivi al ricevimento del parere negativo, a trasmettere un nuovo programma formativo, che tenga conto delle indicazioni e dei rilievi formulati dal Consiglio Nazionale.

2. Il Consiglio Nazionale, inoltre:

a) favorisce l'ampliamento dell'offerta formativa organizzando direttamente attività formative, anche in collaborazione con altri soggetti autorizzati dal Consiglio nazionale ai sensi dell'art. 7, comma 2 del d.P.R., 7 agosto 2012, n. 137;
b) assiste i Consigli Regionali dell'Ordine nella predisposizione e nell'attuazione dei programmi formativi realizzati in proprio e vigila sull'adempimento da parte dei corsi realizzati da soggetti accreditati.

Articolo 12.
Norme Transitorie

1. Il presente regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione sul bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia.

Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali laureati - Regolamento per la formazione professionale continua, in attuazione dell'art. 7 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137.

REGOLAMENTO PER LA FORMAZIONE CONTINUA

Regolamento adottato in data 24 gennaio 2013 e successivamente modificato in data 23 maggio 2013 e in data 20 novembre 2013 dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali laureati ed approvato dal Ministro della Giustizia in data 30 novembre 2013, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3 del DPR 7 agosto 2012 n. 137, recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148.

APPROVATO DAL CONSIGLIO NAZIONALE IL 20 NOVEMBRE 2013

Art. 1.
Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'art. 7, comma 3 del DPR 7 agosto 2012 n. 137:

a) le modalità e le condizioni per l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento da parte degli iscritti e per la gestione e l'organizzazione dell'attività di aggiornamento a cura degli organismi territoriali dell'ordine, delle associazioni professionali e dei soggetti autorizzati;
b) i requisiti minimi, uniformi su tutto il territorio nazionale, dei corsi di aggiornamento;

c) il valore del credito formativo professionale quale unità di misura della formazione continua.

Art. 2.
Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento vengono adottate le seguenti definizioni:

a) Attività formative: si intende ogni attività organizzata o erogata nell'ambito del sistema dell'ordine, al fine di assicurare l'aggiornamento e l'implementazione della formazione tecnico-professionale dei professionisti e degli iscritti all'albo.

b) Autorizzazione: è l'atto formale mediante il quale si riconosce a soggetti diversi dagli organismi territoriali dell'ordine la possibilità di realizzare attività formative, acquisito il parere vincolante del Ministro Vigilante.

c) Credito Formativo Professionale (CFP): unità di misura della rilevanza dell'azione/dell'evento formativo in relazione alla conoscenza, alla competenza e all'aggiornamento che lo stesso consente di acquisire.

d) Certificazione dei CFP: sistema definito e regolamentato dal Consiglio Nazionale periti industriali e periti industriali laureati finalizzato ad attribuire valore ai diversi eventi formativi in modo omogeneo e ponderato.

e) Competenza: è l'insieme delle conoscenze teoriche e pratiche, delle abilità e delle capacità che consentono ad un iscritto un adeguato orientamento in uno specifico campo d'azione. La competenza si connota quindi come conoscenza in azione: in essa emerge la componente operativa della conoscenza, che congiunge sapere e saper fare, anche in situazioni contraddistinte da un elevato livello di complessità, che quindi esigono schemi altrettanto complessi di pensiero e di azione.

f) Competenze tecnico-professionali (CTP): conoscenze e tecniche operative specifiche di una certa attività professionale e riguardanti in modo specifico un determinato profilo professionale, che il soggetto deve presidiare per agire con "abilità". Già riconosciute dall'esame di Stato per l'abilitazione della libera professione devono essere mantenute attraverso un percorso formativo e/o professionale riconosciuto. Il risultato del comportamento competente è la prestazione o la performance.

g) Esenzione: autorizzazione, a carattere temporale, rilasciata dall'organismo territoriale dell'ordine competente, su richiesta dell'iscritto che viene a trovarsi in situazioni tali da non poter seguire il percorso di formazione continua. Essa deve quindi indicare un inizio ed una fine (previsione) sia nella richiesta che nella autorizzazione.

h) Evento formativo accreditato: attività formativa, il cui contenuto/percorso è riconosciuto nel sistema di formazione continua, idoneo allo sviluppo/mantenimento di competenze tecnico-professionali da parte del professionista ed alla acquisizione di CFP.

i) Evento formativo certificato: momento di aggiornamento, le cui caratteristiche e finalità sono già descritte alla lettera precedente, che prevede a conclusione un esame od una verifica comunque denominata ed una conseguente certificazione.

j) Formazione abilitante: percorso formativo finalizzato all'acquisizione di nuove competenze coerenti con il settore di competenza e l'area di attività professionale, finalizzate o comunque compatibili con l'ampliamento del proprio orizzonte lavorativo.

k) Formazione in servizio: momento o percorso di aggiornamento e/o formazione realizzato dal professionista che opera alle dipendenze o comunque in costante e continuo rapporto di collaborazione con enti ed istituti pubblici o privati, a seguito di obbligo contrattuale o di esplicita richiesta da parte del datore di lavoro o del committente. Rientra altresì in tale ambito la formazione non obbligatoria ma comunque volontariamente espletata dal professionista.

l) Formazione indiretta: attività e azioni che contemplano necessariamente l'ottenimento di conoscenze e saperi che possono essere acquisite autonomamente.

m) Professione regolamentata: si intende l'attività, o l'insieme delle attività, riservate per espressa disposizione di legge o non riservate, il cui esercizio è consentito solo a seguito d'iscrizione in ordini o collegi subordinatamente al possesso di qualifiche professionali o all'accertamento delle specifiche professionalità.

n) Professionista: si intende l'esercente la professione regolamentata di cui alla lettera m).

o) Registro della Formazione Continua (RFC): documento sul quale sono riportate le posizioni di tutti i professionisti, con indicazione dei percorsi formativi e di tutti gli eventi accreditati e realizzati a livello territoriale e nazionale ai quali sono stati assegnati crediti formativi.

L'insieme dei RFC forma il Registro Nazionale della Formazione Continua (RNFC), tenuto dal Consiglio Nazionale.

Art. 3.

Natura e caratteristiche della Formazione continua

1. La formazione continua è un obbligo deontologico e di legge per il professionista e di conseguenza è sottoposta a tutto quanto previsto dal codice deontologico e dalle leggi in vigore, fermo restando il compito di verifica e richiamo, da parte del Consiglio Territoriale, dell'impegno annuale.

2. Essa si configura come un percorso individuale contenente azioni finalizzate all'adeguamento e allo sviluppo delle conoscenze e competenze professionali, in stretta connessione con l'innovazione tecnologica e organizzativa del processo produttivo e in relazione ai mutamenti del mondo del lavoro.

Art. 4.

Funzioni e compiti del Consiglio Nazionale e degli organismi territoriali dell'ordine

1. Il Consiglio Nazionale:

a) predispone linee guida finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento da parte degli iscritti ed alla gestione e organizzazione dell'attività di aggiornamento a cura degli ordini o collegi territoriali, delle associazioni professionali e dei soggetti autorizzati ed effettua attività di monitoraggio;

b) stipula convenzioni con le università e con altri ordini per stabilire regole comuni di riconoscimento reciproco dei crediti formativi professionali e universitari a norma dell'art. 7 comma 4 del DPR 137/12;

2. Gli organismi territoriali dell'ordine:

a) organizzano le attività di formazione continua nel rispetto di quanto previsto al successivo art. 5 ;

b) vigilano sulla regolarità delle attività formative nelle aree territoriali di propria competenza;

c) attribuiscono i crediti formativi relativamente alle attività di formazione, anche svolte in cooperazione;

d) provvedono all'aggiornamento del profilo professionale di ciascun iscritto, attivando il procedimento disciplinare in caso di inosservanza dell'obbligo di formazione continua.

Art. 5.

Realizzazione delle attività formative

1. In ottemperanza a quanto previsto dal DPR 137/12 le attività di formazione continua possono essere svolte:

a) dagli organismi territoriali dell'ordine, autonomamente o in cooperazione o in convenzione con altri soggetti;

b) da associazioni di iscritti agli albi e da altri soggetti, autorizzati dal Consiglio Nazionale.

2. Gli organismi territoriali dell'ordine realizzano in autonomia le attività di formazione, tenendo conto delle linee guida predisposte dal Consiglio Nazionale e dei fabbisogni dei professionisti.

3. Nell'esercizio della suddetta autonomia, gli organismi territoriali dell'ordine, pur mantenendo la piena responsabilità amministrativa, scientifica e tecnico-professionale dell'attività formativa, possono operare:

a) in cooperazione con altri soggetti, con accordi specifici per uno o più eventi simili, nell'ambito esclusivo degli incontri tecnici, dei seminari e dei convegni. Ai fini di mantenere uniformità sul territorio nazionale, i modelli di accordo sono definiti con successive linee guida dal Consiglio Nazionale;

b) in convenzione con altri soggetti, purché questi rispondano ai requisiti indicati dalle linee guida sulla formazione continua predisposta dal Consiglio Nazionale in virtù del principio, stabilito dalla legge, di disciplinare i requisiti minimi, uniformi su tutto il territorio nazionale, dei corsi di aggiornamento. E' fatto obbligo agli organismi territoriali dell'ordine di trasmettere preventivamente la convenzione al consiglio nazionale.

4. La domanda di autorizzazione, con la relativa proposta di delibera motivata del Consiglio Nazionale, viene immediatamente trasmessa al Ministero della Giustizia per l'emissione del parere vincolante; agli istanti viene comunicata, a cura del Consiglio Nazionale, l'avvenuta trasmissione. Sulla base del parere vincolante rilasciato dal Ministero, il Consiglio Nazionale autorizza o rigetta la richiesta, con delibera motivata.

5. Le autorizzazioni hanno una durata di tre anni, salvo diversa deliberazione del Consiglio Nazionale sulla base della verifica di una sopravvenuta assenza degli standard minimi, e possono essere rinnovate.

6. In nessun caso, il soggetto autorizzato ai sensi del precedente comma 4) può effettuare attività formative che diano luogo all'acquisizione di crediti formativi senza il preventivo riconoscimento delle attività medesime da parte del Consiglio Nazionale.

7. Il Consiglio Nazionale può realizzare autonomamente attività di formazione continua, anche mediante soggetti autorizzati.

Art. 6.

Eventi che costituiscono il percorso della formazione continua

1. Sono valutati, ai fini del conseguimento di crediti formativi, sia eventi di formazione diretta, sia eventi di formazione indiretta, purché realizzati nell'ambito dei contenuti e delle caratteristiche dell'attività professionale e riconosciuti nel sistema di formazione continua dell'ordine, finalizzati all'adeguamento ed allo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e dell'aggiornamento tecnico-professionale.

2. Rientrano nella formazione diretta:

a) corso di formazione;

b) seminario di formazione;

c) convegno e/o incontro tecnico.

3. Rientrano nella formazione indiretta:

a) la docenza, il coordinamento e/o il tutoraggio di attività formative (corsi, seminari, convegni, etc.) della durata minima di 1 ora;

b) l'attività di relatore/formatore in eventi di formazione diretta;

c) la redazione e pubblicazione di libri, di contributi ed articoli;

d) la partecipazione ai lavori di organismi di rappresentanza della categoria quali: gruppi di lavoro, commissioni di studio, ecc.;

e) la partecipazione ad organismi nazionali e/o internazionali;

f) la formazione svolta a favore di praticanti e/o tirocinanti universitari nell'ambito della propria attività;

4. Gli eventi sopra indicati danno luogo al riconoscimento dei crediti, anche se proposti e/o organizzati dai datori di lavoro delle aziende nell'ambito della formazione in servizio da parte del professionista.

5. Gli eventi indicati ai commi precedenti hanno valore anche se effettuati all'estero. La documentazione relativa a tali eventi deve essere prodotta in lingua italiana.

Articolo 7.
Formazione a distanza

1. Gli eventi che costituiscono il percorso formativo della formazione continua del professionista possono essere partecipati anche a distanza.

2. Per le iniziative a livello territoriale la verifica della effettiva partecipazione alla formazione è attribuita agli organismi territoriali dell'ordine competenti, per le iniziative nazionali al Consiglio Nazionale.

3. Per poter dare luogo al riconoscimento dei crediti le iniziative di formazione a distanza devono prevedere, oltre ai consueti livelli di qualità e professionalità come per ogni altra iniziativa, anche la verificabilità della effettiva partecipazione.

4. Il Consiglio Nazionale può dare vita ad un sistema di formazione a distanza in house.

Art. 8.
Impegno formativo

1. Il perito industriale deve garantire un impegno formativo all'interno dell'arco temporale, stabilito in 5 anni, tale da acquisire complessivamente 120 C.F.P., con un minimo di 15/anno. L'iscritto deve in ogni caso acquisire 3 CFP anno in attività formative riguardanti l'etica, la deontologia, la materia previdenziale, e quant'altro costituisce aggiornamento della regolamentazione dell'Ordine.

2. L'impegno formativo può essere interrotto per esenzione. La riduzione del numero dei crediti da conseguire sarà calcolata pro-mese in funzione di quanto riportato nella documentazione, ovvero autocertificazione, prodotta dal perito industriale ed in riferimento al numero massimo di crediti conseguibili. Si considera "mese" anche una frazione dello stesso superato il 15° giorno. L'interruzione temporale per esenzione può essere concessa per:

- a) gravidanza e/o maternità/paternità fino a tre anni di età del figlio;
- b) per grave malattia e/o intervento chirurgico;
- c) per interruzione dell'attività professionale per almeno 4 (quattro) mesi consecutivi, opportunamente documentata, a qualunque titolo dovuta, compresi i casi di forza maggiore.

3. L'esenzione temporanea può essere comunque richiesta dall'interessato anche per gravi e documentati motivi diversi da quelli sopra indicati. L'organismo territoriale dell'ordine competente, a suo insindacabile giudizio, può o meno accogliere la richiesta e vigila sull'esenzione concessa revocandola qualora ne ricorrano le motivazioni.

4. Per i nuovi iscritti all'albo l'obbligo formativo annuale decorre dal primo gennaio dell'anno successivo a quello d'iscrizione. Tale previsione non è applicabile in caso di cancellazione e successiva reinscrizione.

5. Fatta salva l'obbligatorietà della formazione, per coloro che certificano il non esercizio della professione viene autorizzata, su richiesta dell'interessato, la riduzione dei crediti da conseguire. Il numero dei crediti non può comunque in alcun caso essere inferiore a 8/anno.

6. Il Consiglio territoriale dell'Ordine di appartenenza è tenuto a convocare l'iscritto che non abbia assolto all'obbligo della formazione continua per definire un programma di attività da portare a termine nel periodo di sei mesi dalla data di convocazione.

Art. 9.
Attribuzione dei crediti

1. Nell'ambito del sistema di formazione continua dell'ordine, si attribuisce il valore di 1 credito ad ogni ora di attività formativa, entro i limiti stabiliti da successive linee guida dal Consiglio Nazionale, anche al fine di garantire la necessaria uniformità su tutto il territorio nazionale.

2. E' obbligo del professionista di presentare all'organismo territoriale dell'ordine competente per territorio, tutta la documentazione inerente la formazione non oltre 90 giorni dal termine dell'evento di formazione. La documentazione dovrà essere prodotta in originale o in copia conforme. L'organismo territoriale dell'ordine può comunque richiedere eventuali integrazioni. In caso di esito positivo sarà indicato il numero dei crediti assegnati validi ai fini della formazione continua.

3. L'attribuzione dei crediti per le attività che insistono sul territorio di uno specifico organismo territoriale dell'ordine, avviene a giudizio insindacabile dell'organismo medesimo sulla base dei criteri già indicati al comma 1).

4. L'attribuzione dei crediti per le attività che insistono sui territori di due o più organismi territoriali dell'ordine avviene a giudizio insindacabile dell'organismo territoriale coordinatore, come specificato da successiva direttiva del Consiglio Nazionale.

5. È fatto obbligo agli organismi territoriali dell'ordine di trasmettere la relativa documentazione al Consiglio Nazionale.

Art. 10.
Registro della formazione continua

1. È istituito presso gli organismi territoriali dell'ordine, il registro della formazione continua. Il registro avrà funzione di:

- a) rendere pubblico e trasparente lo stato di aggiornamento del singolo professionista
- b) riportare gli eventi formativi costituiti da corsi, seminari, convegni e incontri tecnici realizzati a livello territoriale e nazionale. Gli stessi saranno divisi in aree tematiche inerenti le competenze.

2. Il Consiglio Nazionale, con proprie linee guida definisce le caratteristiche del registro.

3. La tenuta e l'implementazione del registro sarà a cura dell'organismo territoriale dell'ordine.

4. È fatto obbligo agli organismi territoriali dell'ordine di comunicare al Consiglio Nazionale, per via telematica, i dati relativi ai registri della formazione continua.

5. L'insieme dei registri della formazione continua forma il Registro Nazionale della Formazione Continua, tenuto dal Consiglio Nazionale.

6. Il registro nazionale della Formazione Continua sarà consultabile on-line e stampabile.

Art. 11.
Norme transitorie e finali

1. Il presente regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia.

2. In sede di prima applicazione l'attribuzione dei crediti formativi necessari all'assolvimento dell'obbligo di formazione continua avverrà a partire dal 1° gennaio 2014.

3. I CFP attribuiti nel corso del 2013 relativi alla formazione di mantenimento delle abilitazioni speciali, potranno essere computati per la richiesta formativa del primo quinquennio.

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Conferme negli incarichi

D.M. 29-10-2013 - V° U.C.B. 19-11-2013

Decreta la conferma del dott. Giorgio ODERO, nato a Genova il 15 gennaio 1942, nell'incarico di presidente di sezione della Corte di Appello di Genova con decorrenza dal 2 ottobre 2012.

DD.MM. 15-11-2013 - V° U.C.B. 27-11-2013

Decreta la conferma del dott. Luciano GRASSO, nato a Torino il 17 novembre 1946, nell'incarico di presidente di sezione della Corte di Appello di Torino con decorrenza dall'8 gennaio 2013.

Decreta la conferma del dott. Riccardo REDIVO, nato a Roma il 1° aprile 1942, nell'incarico di presidente di sezione della Corte di Appello di Roma con decorrenza dal 3 luglio 2013.

Destinazione, previo conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado

D.M. 15-11-2013 - V° U.C.B. 27-11-2013

Decreta di destinare la dott.ssa Eva TROIANO, nata a Salerno il 10 dicembre 1946, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Salerno, a sua domanda, al Tribunale di Avellino con funzioni di presidente di sezione, previo conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado.

Riassegnazione

D.M. 30-10-2013 - V° U.C.B. 20-11-2013

Decreta la riassegnazione della dott.ssa Elisabetta VIDALI, nata a Sestri Levante il 24 aprile 1958, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, già Presidente del Tribunale di Chiavari e attualmente, per effetto della nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero di cui al D.Lgs. 155/2012, giudice del Tribunale di Genova, alla Corte di Appello di Genova con funzioni di consigliere, ai sensi dell'art. 6 comma 2, lett.c) D.Lgs. 155/2012.

Trasferimenti, collocamento fuori del ruolo organico della magistratura e conferme

DD.MM. 29-10-2013 - V° U.C.B. 19-11-2013

Decreta il trasferimento del dott. Arturo AVOLIO, nato ad Avellino il 12 aprile 1977, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Lagonegro, a sua domanda, al Tribunale di Napoli Nord con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Annamaria BUFFARDO, nata a Napoli il 5 marzo 1977, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Paola, a sua domanda, al Tribunale di Napoli Nord con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Maria CAROPPOLI, nata a Pomigliano d'Arco l'1 marzo 1974, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice della sezione lavoro del Tribunale di Benevento, a sua domanda, al Tribunale di Napoli Nord con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Isabella CONFORTINI, nata a Roma il 20 gennaio 1981, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Reggio Calabria, a sua domanda, al Tribunale di Napoli Nord con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Stefania COPPO, nata a Caserta il 28 aprile 1982, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Lagonegro, a sua domanda, al Tribunale di Napoli Nord con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Luigi D'ANGIOLELLA, nato ad Aversa il 4 luglio 1971, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda, al Tribunale di Napoli Nord con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Debora Angela FERRARA, nata a San Severo il 2 ottobre 1979, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Castrovillari, a sua domanda, al Tribunale di Napoli Nord con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Cristiana SATTA, nata a Cagliari l'11 marzo 1977, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Nuoro, a sua domanda, al Tribunale di Napoli Nord con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Gilda ZARRELLA, nata a Napoli il 22 febbraio 1979, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Locri, a sua domanda, al Tribunale di Napoli Nord con le stesse funzioni.

D.M. 30-10-2013 - V° U.C.B. 18-11-2013

Decreta il trasferimento della dott.ssa Claudia MAONE, nata a Santa Maria Capua Vetere il 13 giugno 1981, magistrato ordinario in attesa della prima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord con le stesse funzioni.

D.M. 30-10-2013 - V° U.C.B. 20-11-2013

Decreta il trasferimento del dott. Francesco Antonio Giovanni MOLLACE, nato a Casignana il 13 giugno 1955, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Reggio Calabria, a sua domanda, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma con le stesse funzioni.

DD.MM. 25-10-2013 - V° U.C.B. 20-11-2013

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott. ssa Silvia REITANO, nata a Catania il 20 dicembre 1972, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità con funzioni di giudice del Tribunale dei Minori di L'Aquila, per essere destinata, con il suo consenso, al Dipartimento per la Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia con funzioni amministrative.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura del dott. Aldo RUGGIERO, nato a Ferrara il 23 gennaio 1960, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, per essere destinato, con il suo consenso, all'Ispettorato Generale del Ministero della Giustizia con funzioni di Ispettore Generale.

D.M. 29-10-2013 - V° U.C.B. 20-11-2013

Il dottor Giulio SARNO, nato a Roma il 9 febbraio 1956, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Cassazione, è collocato, con il suo consenso, fuori dal ruolo organico della Magistratura ed è nominato Vice Capo dell'Ispettorato Generale del Ministero della Giustizia, per il periodo di tre anni, due mesi e quattordici giorni dalla data di presa di possesso, come previsto dall'art. 1 comma 68 della legge 190 del 2012.

D.M. 30-10-2013 - V° U.C.B. 20-11-2013

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Maria Luisa DE ROSA, nata a Salerno il 9 giugno 1965, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, per essere destinata, con il suo consenso, al Gabinetto del Ministro della Giustizia con funzioni amministrative.

D.M. 15-11-2013 - V° U.C.B. 26-11-2013

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Maria Sabina CALABRETTA, nata a Roma il 28-1-1970, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, per essere destinata, con il suo consenso, all'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia con funzioni amministrative.

DD.MM. 30-10-2013 - V° U.C.B. 20-11-2013

Decreta la conferma, con il suo consenso, del collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Maria Raffaella FALCONE, nata a Roma il 21 ottobre 1971, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo presso l'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia, per essere destinata a collaborare nell'ambito dell'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La dott.ssa Olga MIGNOLO, nata a Taranto il 4 novembre 1959, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea in Bruxelles con l'incarico di Esperto, è confermata, con il suo consenso, fuori dal ruolo organico della Magistratura ed è nominata Capo dell'Ufficio per il coordinamento dell'attività internazionale, fino al 19 marzo 2016, termine massimo di permanenza previsto ai sensi dell'art.1, comma 68, della legge n. 190/2012.

D.M. 15-11-2013 - V° U.C.B. 27-11-2013

Decreta la conferma, con il suo consenso, del collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura del dott. Marco DALL'OLIO, nato a Bologna il 26 maggio 1961, attualmente adetto alla Segreteria del Consiglio Superiore della Magistratura, per essere destinato, alla stessa Segreteria, con l'incarico di Vice Segretario Generale, quale magistrato che coadiuva e sostituisce, in caso di impedimento, il Segretario Generale.

Applicazione extradistrettuale: correzione di decreto

(Correzione del D.M. 23 ottobre 2013 relativo al dott. Emilio IANNELLO)

D.M. 15-11-2013 - V° U.C.B. 25-11-2013

Decreta la correzione del D.M. 23.10.2013 nel senso che laddove è riportata la data di udienza "5 dicembre 2013" deve intendersi "4 dicembre 2013".

Proroga di applicazione extradistrettuale

D.M. 15-11-2013 - V° U.C.B. 25-11-2013

Decreta la proroga dell'applicazione extradistrettuale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli del dott. Paolo SIRLEO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, per le udienze dibattimentali del 21 ottobre 2013 (a ratifica) e le successive fissate sino alla definizione del processo n. 15940/03 R.G.

Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità*D.M. 17-10-2013 - V° U.C.B. 4-11-2013*

Decreta di riconoscere al dott. Riccardo ATANASIO, nato a Casoria il 12 febbraio 1956, magistrato al quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Milano, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 20 novembre 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità*DD.MM. 17-10-2013 - V° U.C.B. 4-11-2013*

Alla dott.ssa Angelina BANDIERA, nata a Reggio Calabria il 17 marzo 1963, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Reggio Calabria, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 settembre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 settembre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 104.748,28 (liv. HH06 – 8° cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 luglio 2014 (liv. HH06 – cl.8° - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Susanna CIVIDALI, nata a Modena il 4 aprile 1965, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Modena, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 3 dicembre 2011.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 3 dicembre 2011 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8° cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 3 ottobre 2013 (liv. HH06 – cl.8° - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 ottobre 2013.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Massimo DE BORTOLI, nato a Bolzano il 28 agosto 1963, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trieste, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 settembre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 settembre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 104.748,28 (liv. HH06 – 8° cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 luglio 2014 (liv. HH06 – cl.8° - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Rosario Lionello ROSSINO, nato a Scicli il 24 novembre 1959, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Rimini, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 settembre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 settembre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 104.748,28 (liv. HH06 – 8° cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 luglio 2014 (liv. HH06 – cl.8° - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della terza valutazione di professionalità*D.M. 3-10-2013 - V° U.C.B. 10-10-2013*

Decreta di riconoscere Al dott. Carmine RUSSO, nato a Aversa l'11 luglio 1970, magistrato al quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trento, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 28 luglio 2010.

Al compimento di un anno di servizio dal 28 luglio 2010, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13, pertanto a decorrere dal 28.7.2011, allo stesso sarà attribuito lo stipendio annuo lordo di € 82.074,51 (liv. HH05 – cl. 6).

Il trattamento economico del presente decreto sarà attribuito economicamente dal 19 ottobre 2012, data di presa possesso, del dott. Carmine RUSSO a seguito della riammissione in servizio nella magistratura ordinaria.

Dalla stessa data l'assegno personale pensionabile di € 19.455,06 è rideterminato in € 4.703,65.

La variazione biennale successiva alla data di riammissione in servizio maturerà il 28 luglio 2014 (liv. HH05 cl. 8) e sarà attribuita economicamente dal 1 luglio 2014.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

D.M. 8-10-2013 - V° U.C.B. 10-10-2013

Alla dott.ssa Angela DAMIANI, nata a Roma il 12 maggio 1968, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, giudice della sezione lavoro del Tribunale di Viterbo, è riconosciuto il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 23 dicembre 2009.

Al compimento di un anno di servizio dal 23 dicembre 2009, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13, pertanto a decorrere dal 23 dicembre 2010, allo stesso, sarà attribuito lo stipendio annuo lordo di € 79.722,49 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva maturata il 23 dicembre 2011 (liv. HH05 cl. 7) è attribuita economicamente dall'1 dicembre 2011.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

D.M. 17-10-2013 - V° U.C.B. 4-11-2013

Decreta di riconoscere Alla dott.ssa Fiammetta PALMIERI, nata a Roma il 2 febbraio 1969, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, collocato fuori dal ruolo organico della magistratura con funzioni amministrative presso il Dipartimento Affari Giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 12 luglio 2011.

Al compimento di un anno di servizio dal 12 luglio 2011, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13, pertanto a decorrere dal 12 luglio 2012, allo stesso, sarà attribuito lo stipendio annuo lordo di € 81.556,16 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva maturerà il 12 luglio 2013 (liv. HH05 cl. 7) e sarà attribuita economicamente dall'1 luglio 2013.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della seconda valutazione di professionalità

DD.MM. 17-10-2013 - V° U.C.B. 4-11-2013

Decreta di riconoscere Alla dott.ssa Ornella CHICCA, nata a Savona l'1 dicembre 1965, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Piacenza, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere Al dott. Guglielmo RENDE, nato a Roma il 19 marzo 1973, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Torino, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere Al dott. Antonio SCORTECCI, nato a Reggio Calabria il 25 luglio 1976, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Reggio Calabria, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere Alla dott.ssa Francesca Patrizia SICARI, nata a Messina il 12 ottobre 1963, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Reggio Calabria, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Nomina a magistrato di tribunale

D.M. 8-10-2013 - V° U.C.B. 10-10-2013

Il P.D.G. 3 agosto 2012 è revocato.

La dott.ssa Angela DAMIANI, nata a Roma il 12 maggio 1968, magistrato ordinario con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Viterbo, è nominata magistrato di tribunale con decorrenza giuridica dal 23 dicembre 1999.

Gli effetti economici del presente decreto decorrono dal 20 dicembre 2007 data di presa possesso nella Magistratura ordinaria.

Al medesimo magistrato è attribuito lo stipendio annuo lordo di € 53.658,58 (HH04 cl.3 con anzianità economica di anni 7 mesi 4 e giorni 28) a decorrere dal 20.12.2007.

La variazione biennale successiva (HH04 cl.4) maturata il 20 luglio 2008 è corrisposta dal 1.7.2008.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Nomina a magistrati ordinari a seguito del conferimento delle funzioni giurisdizionali e destinazioni: rettifica decreto

D.M. 16-10-2013 - V° U.C.B. 4-11-2013

Il D.M. 17 aprile 2012 (capolista MISALE Claudia + 242) è rettificato nella parte relativa alla sede di destinazione della dott.ssa Francesca GRASSANI, nata a Vizzolo Predabissi (MI) l'8 giugno 1971, nel senso che ove è stato indicato il Tribunale di Milano deve intendersi il Tribunale di Locri.

CARRIERA DIRIGENZIALE

Conferimento incarichi dirigenziali

P.D.G. 26-03-2013 - REG. C.C. 18-06-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Luigi FEDERICO, nato a Luzzi (CS) il 25 luglio 1954 è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Paola, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Luigi FEDERICO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Paola, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. FEDERICO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. FEDERICO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. FEDERICO nel nuovo Ufficio e fino al 30 giugno 2016.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. FEDERICO, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nel Tribunale di Paola, il dr. FEDERICO cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Cosenza.

P.D.G. 26-03-2013 - REG. C.C.13-06-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Gerardo ALBANESE, nato a Marcianise (CE) il 7 gennaio 1954 è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Varese, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Gerardo ALBANESE, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Varese, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. ALBANESE dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. ALBANESE dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. ALBANESE nel nuovo Ufficio e fino al 30 giugno 2016.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. ALBANESE in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nella Procura della Repubblica di Varese il dr. ALBANESE cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Varese.

P.D.G. 26-03-2013 - REG. C.C. 18-06-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Anna MONGELLI, nata a Mantova il 4 gennaio 1969, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Trani, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per

gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Anna MONGELLI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Trani volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa MONGELLI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa MONGELLI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dr.ssa MONGELLI nel nuovo Ufficio e fino al 30 giugno 2016.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa MONGELLI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nella Procura della Repubblica di Trani la dr.ssa MONGELLI cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale per i minorenni di Torino.

P.D.G. 26-03-2013 - REG. C.C. 30-09-2013

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Giuseppe TURCO, nato a Carpinone (IS) il 27 agosto 1957 è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Pescara, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Giuseppe TURCO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Pescara, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. TURCO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. TURCO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. TURCO nel nuovo Ufficio e fino al 30 giugno 2016.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. TURCO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nella Procura della Repubblica di Pescara il dr. TURCO cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Isernia.

Assunzioni in via provvisoria in esecuzioni di sentenze, inquadramento e conferimento incarichi dirigenziali

P.D.G. 09-07-2013 - REG. C.C. 30-09-2013

Dispone:

Art. 1.

Assunzione nel ruolo del personale dirigenziale

In esecuzione della sentenza n. 370 del 22 marzo 2013 del Tribunale di Sassari, si procede all'assunzione, in via provvisoria, della dr.ssa Francesca CRISPONI nata a Nuoro il 14 luglio 1960, nel ruolo del personale dirigenziale dell'Amministrazione Giudiziaria, con inquadramento giuridico ed economico della stessa dal 1° gennaio 2005, in attesa del definitivo giudizio in sede di merito, all'esito del quale questa Amministrazione si riserva ogni provvedimento conseguente.

Il rapporto di lavoro della dr.ssa CRISPONI è disciplinato dalle disposizioni di legge in materia e dai vigenti contratti collettivi, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro ed i relativi termini di preavviso.

Art.2.

Inquadramento economico

In esecuzione della sentenza n. 370, del 22 marzo 2013, del Tribunale di Sassari, nei confronti della dr.ssa CRISPONI è disposto, a titolo di differenze retributive, dal 1° gennaio 2005 e fino alla data di immissione nelle funzioni di dirigente, il pagamento del solo stipendio tabellare, pari a € 40.129,98= annuo lordo elevato, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. 2006/2007, ad € 40.413,77 dal 1° gennaio 2006, ad € 41.968,00 dal 1° gennaio 2007 e, ai sensi dell'art. 5 del C.C.N.L. 2008/2009, ad € 42.273,37 dal 1° gennaio 2008 e ad € 43.310,90 dal 1° gennaio 2009 (importi comprensivi del rateo di tredicesima).

I suddetti importi andranno conguagliati con quanto percepito dall'interessata nello stesso periodo (stipendio e indennità di amministrazione, eventuale compenso per lavoro straordinario e F.U.A.) per la posizione economica C3, dal 10 aprile 2006 per la posizione C3 Super quale direttore di cancelleria e, dal 1° gennaio 2009 per la fascia economica F6 dell'area terza quale direttore amministrativo nella Procura della Repubblica per i minorenni di Sassari.

Con successivo provvedimento, all'esito della corresponsione delle predette somme da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato di Sassari la competente Direzione Generale del Bilancio provvederà alla quantificazione e liquidazione degli interessi legali spettanti alla medesima.

In caso di eventuale riforma della citata sentenza la dr.ssa CRISPONI dovrà restituire quanto sopra attribuito.

Art. 3.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Francesca CRISPONI è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Sassari, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 4.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa CRISPONI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 3, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Sassari, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa CRISPONI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 5.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa CRISPONI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 6.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 3 decorre dalla data della presa di possesso nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2016.

Art. 7.

Trattamento economico relativo all'incarico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa CRISPONI, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 8.

Clausola di salvaguardia

Nel caso in cui l'Amministrazione risultasse vittoriosa nel giudizio definitivo in sede di merito, il presente incarico si dovrà intendere risolto ad ogni effetto e la dr.ssa CRISPONI sarà ricollocata nella figura professionale di appartenenza (direttore di cancelleria, ora direttore amministrativo), con decorrenza 1° gennaio 2005.

La stessa sarà, altresì, tenuta alla restituzione a questa Amministrazione di quanto dovesse risultare indebitamente percepito per effetto della decisione di primo grado.

P.D.G. 09-07-2013 - REG. C.C. 30-09-2013

Dispone:

Art. 1.

Assunzione nel ruolo del personale dirigenziale

In esecuzione della sentenza n. 25491/2012 del Tribunale di Napoli, si procede all'assunzione, in via provvisoria, della dr.ssa Rosa COPPOLA PROVITERA, nata ad Ercolano (NA) il 3 novembre 1952, nel ruolo del personale dirigenziale dell'Amministrazione Giudiziaria, con inquadramento giuridico ed economico della stessa dal 1° gennaio 2005, in attesa del definitivo giudizio in sede di merito, all'esito del quale questa Amministrazione si riserva ogni provvedimento conseguente.

Il rapporto di lavoro della dr.ssa COPPOLA PROVITERA è disciplinato dalle disposizioni di legge in materia e dai vigenti contratti collettivi, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro ed i relativi termini di preavviso.

Art. 2.

Inquadramento economico

In esecuzione della sentenza n. 25491 del 17 ottobre 2012 del Tribunale di Napoli, nei confronti della dr.ssa COPPOLA PROVITERA è disposto, a titolo di differenze retributive, dal 1° gennaio 2005 e fino alla data di immissione nelle funzioni di dirigente, il pagamento del solo stipendio tabellare, pari a € 40.129,98= annuo lordo elevato, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. 2006/2007, ad € 40.413,77 dal 1° gennaio 2006, ad € 41.968,00 dal 1° gennaio 2007 e, ai sensi dell'art. 5 del C.C.N.L. 2008/2009, ad € 42.273,37 dal 1° gennaio 2008 e ad € 43.310,90 dal 1° gennaio 2009 (importi comprensivi del rateo di tredicesima). Dalla stessa data del 1° gennaio 2005 deve essere attribuita la r.i.a. di € 1.510,63= annui lordi, importo comprensivo del rateo di tredicesima.

I suddetti importi andranno conguagliati con quanto percepito (stipendio, assegno ad personam, indennità di amministrazione, eventuale compenso per lavoro straordinario e F.U.A.) dall'interessata nello stesso periodo quale direttore di cancelleria, posizione economica C3, dal 31 dicembre 2005 per la posizione economica C3 Super e, dal 1° gennaio 2009 per la fascia economica F6 dell'area terza quale direttore amministrativo nella Procura della Repubblica di Napoli.

Con successivo provvedimento, all'esito della corresponsione delle predette somme da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, la competente Direzione Generale del Bilancio provvederà alla quantificazione e liquidazione degli interessi legali spettanti alla medesima.

In caso di eventuale riforma della citata sentenza la dr.ssa COPPOLA PROVITERA dovrà restituire quanto sopra attribuito.

Art. 3.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Rosa COPPOLA PROVITERA è conferito l'incarico di dirigente amministrativo dell'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 4.
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa COPPOLA PROVITERA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 3, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria dell'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa COPPOLA PROVITERA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziarica del Personale e dei Servizi.

Art. 5.
Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa COPPOLA PROVITERA dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 6.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 3 decorre dalla data della presa di possesso nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2016.

Art. 7.
Trattamento economico relativo all'incarico

Il trattamento economico da corrisponderci alla dr.ssa COPPOLA PROVITERA, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziarica, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 8.
Clausola di salvaguardia

Nel caso in cui l'Amministrazione risultasse vittoriosa nel giudizio definitivo in sede di merito, il presente incarico si dovrà intendere risolto ad ogni effetto e la dr.ssa COPPOLA PROVITERA sarà ricollocata nella figura professionale di appartenenza (direttore di cancelleria, ora direttore amministrativo), con decorrenza 1° gennaio 2005.

La stessa sarà, altresì, tenuta alla restituzione a questa Amministrazione di quanto dovesse risultare indebitamente percepito per effetto della decisione di primo grado.

P.D.G. 09-07-2013 - REG. C.C. 30-09-2013

Dispone:

Art. 1.
Assunzione nel ruolo del personale dirigenziale

In esecuzione della sentenza n. 3111/12 del 28 novembre 2012 del Tribunale di Reggio Calabria, si procede all'assunzione, in via provvisoria, della dr.ssa Rosa Maria GIUFFRIDA, nata a Roma il 26 agosto 1964, nel ruolo del personale dirigenziale dell'Amministrazione Giudiziarica, con inquadramento giuridico della stessa dal 1° gennaio 2005 ed economico dal 30 novembre 2006 in attesa del definitivo giudizio in sede di merito, all'esito del quale questa Amministrazione si riserva ogni provvedimento conseguente.

Il rapporto di lavoro della dr.ssa GIUFFRIDA è disciplinato dalle disposizioni di legge in materia e dai vigenti contratti collettivi, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro ed i relativi termini di preavviso.

Art. 2.
Inquadramento economico

In esecuzione della sentenza n. 3111/12 del Tribunale di Reggio Calabria, nei confronti della dr.ssa GIUFFRIDA è disposto, a titolo di differenze retributive, dal 30 novembre 2006 e fino alla data di immissione nelle funzioni di dirigente, il pagamento del solo stipendio tabellare, pari ad € 40.413,77 = annuo lordo ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. 2006/2007, elevato ad € 41.968,00 dal 1° gennaio 2007 e, ai sensi dell'art. 5 del C.C.N.L. 2008/2009, ad € 42.273,37 dal 1° gennaio 2008 e ad € 43.310,90 dal 1° gennaio 2009 (importi comprensivi del rateo di tredicesima).

I suddetti importi andranno conguagliati con quanto percepito (stipendio e indennità di amministrazione, eventuale compenso per lavoro straordinario e F.U.A.) dall'interessata nello stesso periodo, quale direttore di cancelleria, posizione economica C3 super, dal 30 novembre 2006 e, dal 1° gennaio 2009 per la fascia economica F6 dell'area terza quale direttore amministrativo nel Tribunale di Reggio Calabria.

Il suddetto trattamento non va corrisposto nei periodi in cui la dr.ssa GIUFFRIDA non ha prestato attività lavorativa in quanto in part-time come da provvedimenti 20 novembre 2000 e 14 dicembre 2006.

Con successivo provvedimento, all'esito della corresponsione delle predette somme da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato di Prato la competente Direzione Generale del Bilancio provvederà alla quantificazione e liquidazione degli interessi legali spettanti alla medesima.

In caso di eventuale riforma della citata sentenza la dr.ssa GIUFFRIDA dovrà restituire quanto sopra attribuito.

Art. 3.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Rosa Maria GIUFFRIDA è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Prato ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 4.
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa GIUFFRIDA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 3, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Prato volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa GIUFFRIDA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 5.
Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa GIUFFRIDA dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 6.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 3 decorre dalla data della presa di possesso nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2016.

Art. 7.
Trattamento economico relativo all'incarico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa GIUFFRIDA, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 8.
Clausola di salvaguardia

Nel caso in cui l'Amministrazione risultasse vittoriosa nel giudizio definitivo in sede di merito, il presente incarico si dovrà intendere risolto ad ogni effetto e la dr.ssa GIUFFRIDA sarà ricollocata nella figura professionale di appartenenza (direttore di cancelleria, ora direttore amministrativo), con decorrenza giuridica 1° gennaio 2005 ed economica 30 novembre 2006.

La stessa sarà, altresì, tenuta alla restituzione a questa Amministrazione di quanto dovesse risultare indebitamente percepito per effetto della decisione di primo grado.

Rinnovo incarico dirigenziale

P.D.G. 28-06-2013 - REG. C.C.10-10-2013

Dispone:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Franca BATTAGLIA – nata a Tripoli il 13 gennaio 1960 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Latina, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Franca BATTAGLIA nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Latina, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa Franca BATTAGLIA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa BATTAGLIA dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2016.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa BATTAGLIA in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Conferimento incarichi di reggenza, proroghe e revoche*P.D.G. 28-06-2013 - REG. C.C. 28-08-2013*

Dispone:

Alla dr.ssa Elena BARCA, nata a Occhiobello (RO) il 1° dicembre 1958, è conferito l'incarico di reggenza della cancelleria del Tribunale di Reggio Emilia con decorrenza immediata, per un periodo di tre mesi;

Alla stessa dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Reggio Emilia secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

P.D.G. 30-07-2013 - REG. C.C. 05-09-2013

Dispone:

Alla dott.ssa Gabriella D'ANDREA, nata a Copenaghen (DK) il 12 giugno 1966 attualmente dirigente amministrativo del Tribunale di Frosinone è conferito l'incarico di reggente nell'Ufficio II Formazione della Direzione Generale del Personale e della Formazione - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi – per un periodo di sei mesi, con decorrenza immediata.

Alla stessa dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio, razionalizzando e coordinando l'attività dei reparti, secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.

P.D.G. 30-07-2013 - REG. C.C. 05-09-2013

Dispone:

Alla dott.ssa Mariaisabella GANDINI, nata a Roma il 22 aprile 1967, attualmente dirigente amministrativo del Tribunale di Velletri è conferito l'incarico di reggente nell'Ufficio V Pensioni della Direzione Generale del Personale e della Formazione - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi – per un periodo di sei mesi, con decorrenza immediata.

Alla stessa dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio, razionalizzando e coordinando l'attività dei reparti, secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.

P.D.G. 30-07-2013 - REG. C.C. 05-09-2013

Dispone:

Al dr. Pietro TARQUINI, nato a Cagnano Amiterno (AQ) il 3 ottobre 1962, dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Frosinone è conferito l'incarico di reggente nell'Ufficio primo – Affari Generali, della Direzione Generale del Personale e della Formazione - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi – per un periodo di sei mesi, con decorrenza immediata.

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio, razionalizzando e coordinando l'attività dei reparti, secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.

P.D.G. 27-06-2013 - REG. C.C. 05-09-2013

Dispone:

Alla dr.ssa Alessandra CELENTANO, nata a Reggio Calabria il 5 aprile 1970, direttore dell'Ufficio III – Concorsi – della Direzione Generale dei Magistrati, è conferito, con decorrenza 1° luglio 2013, l'incarico di reggenza dell'Ufficio III - Concorsi e Assunzioni - della Direzione Generale, del Personale e della Formazione per un periodo di sei mesi.

Alla stessa dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dell'Ufficio, secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, coordinando il relativo personale.

P.D.G. 23-08-2013 - REG. C.C. 30-09-2013

Dispone:

Al dr. Flaviano GUZZO, nato a Viggiano (PZ) il 1° novembre 1953, dirigente amministrativo del Tribunale di Pistoia, è conferito l'incarico di reggenza della segreteria della Procura della Repubblica di Pistoia con decorrenza immediata, per un periodo di sei mesi.

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Pistoia secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché di realizzare un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

P.D.G. 23-08-2013 - REG. C.C. 30-09-2013

Al dr. Michele CHITTI, nato a Anoaia (RC) il 18 agosto 1957, dirigente amministrativo della Corte d'Appello di Torino, è conferito l'incarico di reggente della segreteria della Procura Generale della Repubblica di Torino, con decorrenza immediata, fino alla copertura della relativa posizione dirigenziale.

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di segreteria della Procura Generale della Repubblica di Torino, secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, anche attraverso lo sviluppo ed il potenziamento delle tecnologie di supporto, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia e i Conti per la registrazione.

P.D.G. 22-07-2013 - REG. C.C. 30-09-2013

Dispone:

Art.1.

È revocato, con effetto immediato, l'incarico di reggenza della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Torino conferito alla dr.ssa Anna MONGELLI, dirigente amministrativo del Tribunale per i minorenni di Torino, con P.D.G. 30 luglio 2008.

Art.2.

È conferito alla dr.ssa Nadia RICCO, nata a Torino il 19 settembre 1959, dirigente amministrativo del Tribunale di Sorveglianza di Torino, l'incarico di reggente della segreteria della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Torino, con decorrenza immediata e fino alla copertura della relativa posizione dirigenziale.

Alla stessa dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Torino attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, nonché di realizzare un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

P.D.G. 31-07-2013 - REG. C.C. 30-09-2013

Dispone:

Alla dr.ssa Carmelina DE MEO, nata a Torino il 22 novembre 1959, è conferito l'incarico di reggenza della cancelleria del Tribunale di Torino, con decorrenza immediata, fino alla copertura della relativa posizione dirigenziale;

Alla stessa dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Torino secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

P.D.G. 20-08-2013 - REG. C.C. 30-09-2013

Dispone:

Alla dr.ssa Francesca DEL GROSSO, dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Avellino è conferito l'incarico di reggenza della cancelleria del Tribunale di Salerno con decorrenza immediata fino alla copertura della relativa posizione dirigenziale.

Alla stessa dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Salerno, secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché di realizzare un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

P.D.G. 02-08-2013 - REG. C.C. 30-09-2013

Dispone:

Al dr. Claudio Faustino CAMANINI, nato a Rapallo il 29 aprile 1967, dirigente amministrativo del Tribunale di Savona, è conferito l'incarico di reggente della cancelleria del Tribunale di Genova, con decorrenza immediata, fino alla copertura della relativa posizione dirigenziale.

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Genova, secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, anche attraverso lo sviluppo ed il potenziamento delle tecnologie di supporto, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

P.D.G. 19-08-2013 - REG. C.C. 30-09-2013

Dispone:

Al dr. Francesco MUSUMECI, nato a Catania il 1° gennaio 1957, è conferito l'incarico di reggenza della cancelleria dell'Ufficio del Giudice di Pace di Catania, con decorrenza immediata, fino alla copertura della relativa posizione dirigenziale;

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria dell'Ufficio del Giudice di Pace di Catania secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

P.D.G. 12-06-2013 - REG. C.C. 05-09-2013

Dispone:

Al dr. Pietro Ciro Tommaso RENDA, nato a Palermo il 4 gennaio 1957, dirigente amministrativo del Tribunale di Termini Imerese, è prorogato l'incarico di reggenza della segreteria della Procura della Repubblica per i minorenni di Palermo, per un periodo di sei mesi a decorrere dal 3 giugno 2013.

Sono confermati gli obiettivi assegnati al dr. RENDA con il P.D.G. 29 novembre 2012.

P.D.G. 26-06-2013 - REG. C.C. 05-09-2013

Dispone:

Al dr. Giampaolo BERTO, nato a Cavarzere (VE) il 19 febbraio 1957, dirigente di seconda fascia con funzioni ispettive presso l'Ispettorato Generale, è prorogato l'incarico di reggenza della cancelleria del Tribunale di Venezia, per un periodo di sei mesi, a decorrere dal 4 agosto 2013.

Sono confermati gli obiettivi assegnati al dr. BERTO con il P.D.G. 22 gennaio 2013.

P.D.G. 12-06-2013 - REG. C.C. 05-09-2013

Dispone:

È revocato, a decorrere dalla data di comunicazione del presente provvedimento, il P.D.G. 26 marzo 2007 con cui al dr. Antonio CALMA, nato ad Agrigento il 30 dicembre 1953, è stato conferito l'incarico di reggenza della segreteria della Procura della Repubblica di Rimini fino alla copertura della relativa posizione dirigenziale.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA E DEL DISCIOLTO CORPO DEGLI AA.CC.

Nomina ad allievo vice ispettore

P.D.G. 3-10-2013 - V° U.C.B. 17-10-2013

I sottoindicati candidati, vincitori del concorso a n. 271 (duecentosettantuno) posti elevati a n. 356 (trecentocinquantesi) di allievo vice ispettore del Corpo di polizia penitenziaria, nonché vincitori di precedente concorso di allievo vice ispettore aventi diritto a vario titolo alla frequenza del corso di formazione istituito ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, sono nominati, con riserva dell'accertamento dei requisiti previsti per l'assunzione, "allievi vice ispettore" del Corpo di polizia penitenziaria, con decorrenza 11 novembre 2013.

A) Ruolo maschile:

MATRICOLA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	NOTE
121602	FERRARI	MAURO	15/12/1966	Sent. C.d.S. n. 5910/2010 - precedente concorso v. isp.
129868	LEONARDI	LEONARDO	05/01/1968	Sent. TAR Lazio n. 2493/2005 - precedente concorso v. isp.
136643	FUSCO	ANTONIO EGIDIO	16/05/1979	
136688	PASSALACQUA	ROBERTO	02/11/1976	
122296	LIONETTI	ANTONIO	19/06/1975	
136641	FIDONE	ANNIBALE	01/12/1975	
120674	PASSARO	GIOVANNI	22/08/1975	
136671	MARIANCINI	GRAZIANO	14/10/1972	
136716	SCIBELLI	GIANLUCA	14/10/1977	
136719	SESSOLO	LUCIANO	11/06/1972	
136722	SODANO	ALFONSO	05/11/1981	
136693	PISTILLO	FRANCESCO	18/03/1979	
126854	RISOLO	NICOLA	29/01/1973	
136677	MATTERA	VINCENZO	09/02/1979	
136700	QUATRARO	STEFANO	05/09/1978	
136690	PEDANA	ARNALDO ERNESTO	14/03/1971	
136621	CORVAGLIA	EMANUELE	11/01/1978	
136726	TIBALDI	FRANCO	14/03/1976	
136707	RUSCICA	SALVATORE	09/04/1978	
123583	RALLO	CARMINE	23/07/1973	
124233	ORTU	COSIMO	14/08/1971	
136628	DE LUCA	EUGENIO	28/05/1981	
132039	SCRIVANO	ALFREDO ANTONIO DOMENICO	20/06/1980	
123837	PANICO	FRANCESCO	14/02/1975	
136698	PUGLIESI	VINCENZO	06/08/1983	
120239	PICARIELLO	CIRO	07/11/1974	
127969	RIZZO	GIOVANNI	06/05/1974	
130455	VINELLA	NICOLA	06/09/1982	
136603	BARONE	GIACOMO	10/02/1973	
126742	CARBONI	STEFANO	07/12/1971	
136680	MONTEFORTE	LUIGI	26/07/1975	
136650	GIACOMINO	PASQUALE	23/06/1975	
123954	TRIFFILETTI	FILIPPO	09/12/1972	
136619	CICCONE	ANTONIO	24/02/1971	
136730	TROCINO	ADOLFO	04/12/1974	
136657	IANNE	MAURIZIO LUIGI	21/09/1981	
136731	TURI	GIANLUCA	14/07/1976	
130214	PENNISI	MICHELE	16/09/1981	
136638	DIPALMA	NICOLA	09/08/1978	
136637	DI RUBBO	GIUSEPPE	27/08/1978	
136714	SCARFOGLIERO	GIOVANNI	03/08/1973	
136663	LIONETTI	LUCA	10/02/1973	
121307	PULEO	LETTERIO	18/12/1972	
136633	DI FLURI	ANIELLO	22/09/1972	
120978	RAIMO	FELICE	26/08/1973	

MATRICOLA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	NOTE
121156	RUBINO	CORRADO	25/07/1967	
123124	LEONARDI	PASQUALE	25/09/1976	
122338	MONTAGNA	CALOGERO LUCA	10/09/1976	
121583	D'ORAZIO	EMILIANO	01/12/1975	
120937	COSTANZI	LUCA	16/02/1966	
136720	SEVERINO	LIBORIO, SIMONE	18/08/1982	
136715	SCIARRINI	ANDREA	01/02/1976	
125214	ERMINI	DAVIDE	05/01/1969	
128678	SALERNO	FRANCESCO	25/11/1981	
121054	ROCCHITELLI	CARLO ANTONIO	06/11/1968	
136710	SALZANO	WALTER	16/09/1982	
136712	SANTILLI	LUIGI	01/03/1973	
125298	SCANDALIATO	LUCIANO	04/01/1970	
136658	IASIO	FRANCESCO	26/04/1974	
126997	MOLINARIO	GIUSEPPE	04/05/1972	
130019	SALANDRA	MASSIMO	02/05/1981	
136634	DI FRANCESCA	RICCARDO	01/08/1973	
121468	DE CRISTOFARO	GENNARO	10/02/1967	
136732	VERRIGNI	GIANNI	29/07/1974	
121729	FLORIS	LUCA	10/04/1974	
128867	PAGLIARO	VICTOR	29/10/1975	
136729	TORO	MICHELE	27/05/1975	
121323	MIRIADE	EMILIO	27/01/1974	
121538	RUSSO	VINCENZO	23/01/1972	
120732	SAGLIOCCHI	DARIO	29/01/1977	
136706	RULLO	FRANCESCO	12/01/1975	
136598	ACCARDO	GIOVANNI	09/05/1971	
136636	DI PIETRO	ROBERTO	02/03/1981	
117051	CAPELLI	FLAVIO	05/07/1975	
121336	SASSO	CIRO	23/01/1972	
123963	BUCCA	SANTI	09/07/1973	
123113	IOVINO	PARIDE	25/11/1976	
136667	MADEO	DOMENICO	22/05/1981	
130273	CARUSO	CLAUDIO	12/01/1980	
136661	IULIANO	PIERPAOLO	29/06/1981	
136684	NICOSIA	SIMONE	26/02/1981	
136625	D'ARCHI	MAURO	26/12/1975	
124627	CICCHINELLI	STEFANO	12/11/1972	
136705	ROMOLO	ANTONIO	18/06/1972	
120922	DI GIUSTO	DAVIDE	13/05/1968	
121724	SCUDERI	VINCENZO	09/11/1973	
123339	MASCIA	VINCENZO	31/03/1973	
136642	FORTE	DIEGO	31/10/1971	
121254	TIBERI	VINCENZO	07/11/1967	
136605	BOTTA	PAOLO	30/03/1977	
121043	DI DONNA	ENRICO	26/12/1966	

MATRICOLA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	NOTE
122858	RIPA	EMANUELE	08/07/1975	
123479	LUGLIO	NICOLA	09/06/1972	
130025	SCOGNAMIGLIO	FRANCESCO ANDREA	31/10/1982	
121137	TROTTA	ANGELO	01/07/1974	
136652	GRASSO	ALESSANDRO	23/09/1973	
125471	ALDOVINO	ANTONIO	27/02/1971	
136694	POSTIGLIONE	ANTONIO	26/08/1972	
136640	FAVA	LUCA	07/01/1980	
122984	CARLA'	FABIO	07/12/1977	
136692	PETRELLA	MICHELE	26/06/1972	
124223	PARENZA	ALBINO	16/05/1971	
124438	MURACA	FRANCESCO MARIA	19/04/1968	
136687	PAFUNDI	MARCO	04/05/1979	
136644	GALLO	GIUSEPPE	13/07/1975	
123405	MADONIA	GIAN LUIGI	30/04/1974	
130392	MEZZARANO	SALVATORE	17/05/1981	
136659	IORI	ALESSANDRO	05/12/1977	
123295	VALENTINI	ANDREA	10/12/1977	
136668	MAIRO	FABIO POMPILIO ICLIFF	26/11/1975	
136623	D'AMBROSIO	ALESSANDRO	05/01/1975	
121373	SANTOVITO	MICHELE	28/02/1969	
136697	PREVITI	FABIO	25/04/1977	
136685	NUZZO	TOMMASO	18/09/1975	
136646	GEBBIA	MAURIZIO	15/09/1973	
136708	RUSSO	ALESSANDRO	05/06/1971	
128144	PRESTI	CORRADO	20/02/1968	
122314	MAINIERI	MICHELE	03/01/1975	
130671	PRAGLIOLA	PIETRO	09/04/1982	
136670	MARCINNO'	SALVATORE	01/07/1982	
136718	SCRIVANO	ALFREDO	19/09/1976	
121686	MANDARA	GIUSEPPE	27/03/1972	
121454	IANNACCONE	DOMENICO	28/06/1967	
128652	CIPOLLONE	LIVIO	21/07/1979	
136664	LIPANI	FILIPPO	17/05/1974	
121719	D'AMBOLA	ENRICO	12/06/1973	
136615	CERNIGLIARO	SALVATORE	18/08/1971	
125750	VERI'	ROCCO	02/12/1970	
121056	MUSTO	NICOLA	31/08/1969	
130878	ABBATANGELO	CARLO	14/04/1983	
136699	PUSCEDDU	ALESSANDRO	21/02/1975	
126989	PINNA	DANIELE	12/01/1972	
136610	CARNEVALE	ALBERTO	08/06/1975	
136622	CRISTIANI	FABIO	12/04/1979	
136704	RIGGI	PELLEGRINO	11/12/1977	
136673	MARTELLI	MARCELLO	13/10/1972	
136607	CAMERLINGO	GIOVANNI	19/06/1971	

MATRICOLA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	NOTE
120818	MICOLI	COSIMO	27/11/1968	
128667	GESUALDI	ROCCO	23/05/1980	
122413	RUGGIERO	PASQUALE	29/05/1976	
136728	TORO	ANTONIO	27/04/1973	
123349	VITAGLIANO	SALVATORE	27/03/1971	
123914	MILELLI	SEBASTIANO	07/12/1974	
128195	VIGLIANTI	FABIO	23/08/1973	
121309	CAPRARO	TONI	22/01/1973	
124261	VIVIANI	GIOVANNI	05/05/1972	
127701	PAGANO	ALFONSO	24/03/1972	
136702	REA	SANDRO	27/01/1976	
136604	BERGAMINI	FRANCESCO	15/10/1975	
136651	GRAFFEO	GIUSEPPE	10/09/1972	
123117	LANDOLFI	GENNARO	07/08/1975	
136618	CIARDI	SAVINO	16/09/1983	
123930	MEMOLI	MARIO	19/06/1974	
121289	SAPIENTE	GERARDO	12/03/1971	
127922	MARTUCCI	VINCENZO	22/06/1974	
126249	REA	MAURO	16/07/1974	
121637	CASO	VINCENZO	01/09/1969	
101866	PALMIERI	VINCENZO	17/07/1970	
123896	POLITO	GIOVANNI	19/12/1968	
123621	POSTIGLIONE	PAOLO	17/02/1973	
126072	VEZIO	FRANCESCO	04/09/1973	
121752	MARIUZZO	GABRIELE	31/12/1972	
136632	DELLISANTI	MARIO	29/04/1978	
128016	CALDERARO	VITO	01/08/1973	
136672	MARIANO	ORONZO	21/01/1974	
136602	BARBATO	FRANCESCO	27/06/1978	
126993	LOMBARDI	PIERANGELO	15/11/1972	
126821	GIGLIUTO	CESARE	03/06/1972	
130963	ROSSI	ERMINIO	03/03/1981	
136674	MARZO	GIOVANNI	24/06/1979	
136599	AMATO	FRANCESCO	04/08/1977	
128419	CASERTA	FABIO	28/04/1975	
136723	STEFANONE	SILVIO	24/01/1975	
125127	MANUGUERRA	SALVATORE	23/03/1973	
123358	BASIRICO'	SALVATORE	19/10/1971	
126121	TOMA	GIAMBATTISTA	17/12/1974	
136709	RUSSO	MASSIMILIANO	30/08/1978	
123687	TARDIO	MAURIZIO	21/02/1970	
125588	PICCEGNA	GIUSEPPE	31/07/1972	
136608	CAMPOBASSO	MICHELE	21/06/1979	
122772	GRECO	MARCO	25/04/1976	
136727	TODARO	SALVATORE	21/10/1980	
136696	POTENZA MAMELI	DANIELE	06/05/1978	

MATRICOLA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	NOTE
136654	GUCCIARDO	DAVIDE	25/06/1976	
124761	TODARELLO	FRANCESCO	12/04/1974	
124638	ZICHELLA	GAETANO	12/04/1973	
123395	CAMERLINGO	MASSIMILIANO	13/04/1971	
115580	PARISI	CLAUDIO	01/09/1967	
121543	MONCADA	ANTONIO	12/07/1972	
130249	VENTURA	ANGELO	31/08/1983	
136614	CENTRELLA	ANGELO	04/01/1983	
136682	MOSSUTO	GIUSEPPE	08/01/1979	
136649	GERACI	MICHELANGELO	30/10/1976	
136626	D'AUTILIA	ANTONIO	04/07/1975	
120989	PATELLA	MATTIA	13/10/1969	
136669	MARASCIO	SAVERIO	01/08/1976	
123283	TAVILLA	GIANLUCA	18/10/1975	
136660	IOZZINO	PAOLO	20/06/1974	
136631	DELLI CARRI	PELLEGRINO	02/08/1973	
126918	LAPIS	ERNESTO	12/04/1973	
124253	DI GREGORIO	SEBASTIANO	10/03/1972	
125525	CASCINO	GIUSEPPE LEONARDO	22/11/1972	
132275	SILEO	GIUSEPPE	24/05/1980	
120624	MANDAGLIO	FRANCESCO	23/06/1977	
128881	PINO	CATALDO	08/02/1975	
128166	SCIORIO	ANTONIO	14/09/1973	
121666	PORCU	ANTONELLO	19/11/1970	
123731	SILVESTRO	TOMMASO	08/08/1969	
121316	HOSNAR	MARCO	06/08/1973	
126971	PADOVANO	MATTEO	18/09/1972	
129008	ELEFANTE	GIUSEPPE	23/07/1974	
121270	MINICOZZI	FABRIZIO	31/05/1969	Riserva giudicato amm.vo
125010	RUSSO	MASSIMO	20/09/1975	
136691	PETRALIA	LEONARDO	15/04/1972	
121455	CATINO	ANGELO	20/06/1966	
130605	GRIPPO	ANTONIO	01/02/1982	
130099	LO NOCE	FRANCESCO	28/06/1978	
123554	CIGNA	GIUSEPPE	29/06/1975	
108740	ADIUTORI	GIOVANNI	20/05/1972	
136686	PACI	EMILIO	29/08/1971	
126697	GAUDINO	MICHELE	22/10/1969	
136606	CALICCHIO	GIUSEPPE	03/06/1974	
136617	CHIRICO	MARIO	18/02/1981	
136665	LO MONACO	SEBASTIANO	14/08/1980	
136624	d'ANGELO	GIOVANNI	20/05/1974	
121319	MOTTOLA	PIERPAOLO	16/09/1973	
120552	DI MARCO	ROBERTO	17/03/1975	
136724	TERRACCIANO	LUIGI	13/04/1976	
125052	AGOSTO	SERGIO	13/06/1974	

MATRICOLA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	NOTE
136717	SCIGLIANO	NICOLA	11/05/1982	
129832	PAPA	GIAMPIERO	05/09/1981	
136609	CARLOTTA	SALVATORE	18/05/1977	
124357	LISANTI	VITO ANTONIO	15/06/1975	
116562	CUNTULIANO	PIETRO	06/02/1973	Riserva giudicato amm.vo
136703	RICCIARDI	GIOVANNI	22/11/1972	
121123	SALVATORE	GIUSEPPE	13/10/1971	
122411	RUBINI	DANIELE	16/10/1976	
123576	ERONIA	CESARE	27/07/1972	
115725	TEDESCHI	FRANCESCO	05/01/1972	
125764	TOMASELLI	DAVIDE	22/09/1971	
121196	TUTINO	SALVATORE	24/03/1971	
121267	PATAMIA	GIANCARLO	18/03/1969	
136662	LANGELLA	RAFFAELE	29/03/1975	
125222	DE LORENZIS	FABIO	01/02/1969	
136689	PATANE'	ANTONINO	18/08/1974	
126069	CASTALDO	SABATO	03/06/1973	
136648	GENTILE	FABIO	13/06/1971	
121402	ROZZI	GIONATA	03/12/1970	
121414	CALABRESE	SAVERIO	05/01/1972	
121000	CARABOTTA	GIUSEPPE	10/06/1973	
120979	ALIBERTI	GIUSEPPE	07/05/1969	
121639	NASTA	ANGELO	26/11/1969	
113092	DI BLASI	ANTONIO	05/08/1972	
136611	CARTAINO	GUIDO	17/08/1981	
128579	TIRELLI	GIUSEPPE	25/02/1975	
136612	CASTAGNA	PIER VINCENZO	17/03/1974	
121379	MOLA	PAOLO PIETRO	10/07/1969	

B) Ruolo femminile:

MATRICOLA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	NOTE
127116	CIABATTI	ALESSANDRA	03/03/1971	Art. 27, co. 2, D.lgs 443/92 - precedente concorso v. isp
136616	CHIODI	ELISABETTA	23/09/1972	Art. 27, co. 2, Dlgs 443/92 - precedente concorso v. isp
136630	DELLA MORTE	IMMACOLATA	17/06/1970	Art. 27, co. 2, Dlgs 443/92 - precedente concorso v. isp
136675	MASSIMO	ANNAROSA	13/08/1972	
131284	PUGLIELLI	ANNA	13/02/1979	
131126	PANICO	ANTONELLA	09/12/1983	
136653	GRAZIANO	FILOMENA	04/02/1974	
121942	LUCANI	MARIA	16/10/1968	
136629	DE STEPHANIS	TIZIANA	30/04/1972	
131332	SCHIAVONI	SILVIA	12/11/1975	
121921	ALDI	ANNALISA	21/07/1973	
124881	ALMIENTO	ROMINA ANTONIA	31/03/1972	

MATRICOLA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	NOTE
132313	PIROSO	CLAUDIA	05/07/1982	
127178	RICCUCCI	NICOLETTA	24/06/1976	
136645	GARRI'	ANNAMARIA	10/07/1977	
127510	PILICHI	SIMONA	24/02/1971	
136635	DI MARO	MARIA	10/09/1976	
127592	RUOTOLO	FRANCESCA	11/05/1978	
136725	TERZINI	LOREDANA	25/05/1975	
131156	TIRICO	MARIANGELA	14/09/1975	
121994	TOMASCO	SIMONETTA	16/01/1974	
136676	MATTEIS	MARIAPINA	30/05/1971	
131288	RICCI	MARTA	23/06/1983	
136613	CASTALDO	ROSA	28/05/1976	
136733	VIAZZI	CINZIA	26/07/1974	
136701	RASPAOLO	ALESSIA	28/12/1972	
136627	DE FILIPPI	LUANA	15/08/1978	
136656	IACOBUCCI	MARTA	27/07/1971	Riserva giudicato amm.vo
136711	SANGIORGIO	EUGENIA	07/05/1978	
127583	MAROTTA	ANGELA	18/03/1977	
127590	CAVICCHI	FRANCESCA	04/11/1977	
131150	SIMEOLI	GAETANA	23/10/1977	
136639	FALCO	FLORIANA	01/09/1977	
127264	MIRABILE	MARIA LUIGIA	18/10/1975	
136620	COFINI	ELISA	13/11/1973	
124830	NASTASIA	IRENE	28/04/1974	
136647	GENGHI	MARIA ANNA	11/08/1976	
127187	AVENA	SABRINA	29/06/1970	
127323	CRISTIANO	ANTONIETTA	18/02/1977	
122547	PALAIA	SILVIA	02/01/1971	
127588	PUCCILLI	WANDA	07/09/1977	
136600	AQUINO	MARIA ELISA	22/07/1972	
136601	BALDANZI	LAURA	26/06/1981	
131059	COCCHI	SIMONA	31/12/1977	
124007	SILVANO	CINZIA	28/05/1973	
127439	FAEDDA	CARLA	19/07/1970	
127657	RASO	MARIA	22/10/1975	
136679	MIGLIACCIO	SIMONA	28/02/1978	
127484	FRANZO'	ERICA	06/01/1977	
131083	ESPERTI	MARIA CARMELA	17/07/1975	
136681	MONTONE	MONICA	03/02/1977	
127320	ARACHI	SONIA	08/05/1976	
124873	DI PIERRO	MARISA	28/06/1973	
131073	DE PASQUALE	GIANNA LETIZIA	03/08/1975	
131161	TRAFICANTE	MARCELLA	25/04/1980	
127270	SANTOPONTE	BARBARA	26/05/1977	
121963	UBALDI	LARA	10/01/1975	
127161	MANCINI	MANUELA	07/12/1977	

MATRICOLA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	NOTE
136678	MAZZA	BARBARA	24/08/1976	
127393	SGARAMELLA	STEFANIA	20/06/1976	
136655	GUERRIERO	MONICA	28/01/1973	
136666	LONGO	ANNA CRISTINA	27/12/1974	
127512	MIRAGLIA	MARZIA	11/03/1973	
127307	SADOCCHI	TIZIANA	30/08/1974	
127303	CAPUANA	ADRIANA	25/06/1974	
127279	SALITO	PASQUALINA	31/03/1969	
131159	TORRES	CLAUDIA	20/06/1978	
122570	BEATO	RITA	26/11/1974	
136713	SANTORO	ROSELLA	07/09/1974	
127231	MARCONI	STEFANIA	07/03/1969	
127678	MOTTOLESE	MARIELLA	15/09/1977	
127395	VINCI	MANUELA	03/02/1977	
131152	TAGLIACARNE	VERONICA	05/08/1977	
127115	TORRICIELLO	SABRINA	21/06/1978	
121995	BATTOLU	ANNA SERENA	03/08/1974	
136695	POTENTE	ISABELLA	19/03/1973	

Ai suddetti allievi vice ispettori compete la paga giornaliera pari ad € 42,35 al netto delle ritenute assistenziali e previdenziali ed è soggetta ad imposizione IRPEF salvo conguaglio. È fatto salvo il trattamento economico più favorevole qualora si tratti di personale già appartenente al Corpo di polizia penitenziaria, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443.

La mancata presentazione al corso senza giustificato motivo comporterà la decadenza dalla nomina ad allievo vice ispettore.

Scioglimento di riserve

PP.D.G. 3-8-2013 - V° U.C.B. 16-10-2013

La riserva formulata nei confronti del signor FORTE Domenico, nato l'8 marzo 1972, con il provvedimento 4 ottobre 1999, n. 2784/1.400/FF.AA., e con i PP.DD.GG. 25 agosto 2000 e 13 novembre 2000, è sciolta.

La riserva formulata nei confronti del signor GIORDANO Giuseppe, nato il 2 aprile 1974, con il provvedimento 14 agosto 1998, n. 604/1.400/FF.AA., e con i PP.DD.GG. 20 gennaio 2000 e 28 gennaio 2000, è sciolta.

La riserva formulata nei confronti del signor PACITTO Enrico, nato il 10 settembre 1974, con il provvedimento 14 agosto 1998, n. 1356/1.400/FF.AA. e con i PP.DD.GG. 20 gennaio 2000 e 28 gennaio 2000, è sciolta.

La riserva formulata nei confronti del signor PIERRI Antonio, nato il 19 aprile 1973, con il provvedimento 4 ottobre 1999, n. 3451/1.400/EX AUSILIARI e con i PP.CC.DD. 25 agosto 2000 e 13 novembre 2000, è sciolta.

La riserva formulata nei confronti del signor SATRIANI Aurelio, nato il 29 luglio 1973, con il provvedimento 14 agosto 1998, n. 1323/1.400/FF.AA. e con i PP.DD.GG. 20 gennaio 2000 e 28 gennaio 2000, è sciolta.

La riserva formulata nei confronti del signor SENATORE Arturo, nato il 3 giugno 1969, con il provvedimento 8 maggio 1996, n. 86725 e con i PP.DD.GG. 13 dicembre 1996, 28 marzo 1997. e 5 marzo 1998, è sciolta.

La riserva formulata nei confronti del signor TODARELLO Francesco, nato il 12 aprile 1974, con il provvedimento 14 agosto 1998, n. 1633/1.400/FF.AA. e con i PP.DD.GG. 20 gennaio 2000 e 28 gennaio 2000, è sciolta.

Collocamento in aspettativa pre-elettorale, congedi straordinari e revoca provvedimenti

PP.D.G. 1-7-2013 - V° U.C.B. 29-8-2013

È posta in aspettativa pre-elettorale con assegni per il periodo dal 13 maggio 2013 al 7 giugno 2013, per un totale di gg. 26, il Vice Commissario del Corpo di polizia penitenziaria Rosalia SALERNO, nata il 9 marzo 1978, in servizio presso l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari di Roma.

È posto in aspettativa pre-elettorale con assegni per il periodo dal 20 maggio 2013 al 7 giugno 2013, per un totale di gg. 19, l'Ispettore del Corpo di polizia penitenziaria Angelo SIRAGUSA, nato il 16 maggio 1966, in servizio presso la Scuola di formazione e aggiornamento del Corpo di polizia e del personale dell'Amministrazione penitenziaria di Portici.

Ora per allora è posto in aspettativa pre-elettorale con assegni per il periodo dal 30 aprile 2013 al 24 maggio 2013, per un totale di gg. 25, l'assistente del Corpo di polizia penitenziaria Fausto VARRICCHIO, nato il 9 dicembre 1972, in servizio presso la Casa Circondariale di Bergamo e distaccato a prestare servizio presso l'Ufficio del Capo del Dipartimento, Ufficio per la Sicurezza Personale e per la Vigilanza di questo Dipartimento.

PP.D.G. 1-7-2013 - V° U.C.B. 28-8-2013

È collocato in congedo straordinario per omissis l'Ispettore superiore del Corpo di polizia penitenziaria Gennaro Felice COZZA, nato il 9 ottobre 1969, in servizio presso la Scuola di formazione e aggiornamento del Corpo di polizia e del personale dell'Amministrazione penitenziaria di Portici, per i seguenti periodi:

- dal 15 luglio 2013 al 19 luglio 2013;
 - dal 19 agosto 2013 al 22 agosto 2013;
 - dal 26 agosto 2013 al 30 agosto 2013,
- per un totale di 14 giorni.

Durante il periodo di congedo, è attribuita all'Ispettore superiore Gennaro Felice COZZA, un'indennità corrispondente alla retribuzione percepita nell'ultimo mese di lavoro che precede il congedo, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento (comprensivo, quindi, del rateo di tredicesima mensilità, eventuali altre mensilità aggiuntive, gratifiche, indennità, premi, ecc.). Inoltre, il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa a fini pensionistici.

L'indennità e la contribuzione figurativa in parola spettano fino a un importo complessivo massimo di 44.276,32 euro per il congedo di durata annuale. Detto importo è rivalutato annualmente a partire dall'anno 2011.

L'indennità e il contributo figurativo competono in misura proporzionale al periodo di congedo di cui al comma 1

Nel periodo di fruizione del congedo in parola si computano anche i giorni festivi (domeniche ed eventuali festività infrasettimanali), nonché il sabato in caso di orario di servizio articolato su cinque giorni lavorativi, ricadenti nel periodo stesso.

Il tempo trascorso in congedo straordinario non è computato ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto, che, pertanto, sono proporzionalmente ridotte.

Durante il suddetto periodo, il dipendente conserva il posto di lavoro, senza possibilità di svolgere alcun tipo di attività lavorativa.

Si decreta la revoca, a far tempo dall'8 giugno 2013, del proprio provvedimento di collocamento in congedo straordinario per omissis del Sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria CISTULLI Vincenzo, nato il 10 settembre 1959, in servizio presso la Scuola di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia e del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria di Cairo Montebotte (SV).

S'intendono fatti salvi gli effetti prodotti dal decreto revocato dal 3 dicembre 2012 al 7 giugno 2013, incluso.

P.D.G. 1-7-2013 - V° U.C.B. 29-8-2013

È collocato in congedo straordinario per omissis l'Assistente del Corpo di polizia penitenziaria Mario BONACCIO, nato il 9 settembre 1975, in servizio presso la Scuola di formazione e aggiornamento del Corpo di polizia e del personale dell'Amministrazione penitenziaria di Aversa, per il periodo dal 19 luglio 2013 al 15 agosto 2013, per un totale di 28 giorni.

Durante il periodo di congedo, è attribuita all'Assistente del Corpo di polizia penitenziaria Mario BONACCIO, un'indennità corrispondente alla retribuzione percepita nell'ultimo mese di lavoro che precede il congedo, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento (comprensivo, quindi, del rateo di tredicesima mensilità, eventuali altre mensilità aggiuntive, gratifiche, indennità, premi, ecc.). Il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa a fini pensionistici.

L'indennità e la contribuzione figurativa in parola spettano fino a un importo complessivo massimo di 45.472,00 euro per il congedo di durata annuale. Detto importo è rivalutato annualmente a partire dall'anno 2011.

L'indennità e il contributo figurativo competono in misura proporzionale al periodo di congedo di cui al comma 1.

Nel periodo di fruizione del congedo in parola si computano anche i giorni festivi (domeniche ed eventuali festività infrasettimanali), nonché il sabato in caso di orario di servizio articolato su cinque giorni lavorativi, ricadenti nel periodo stesso.

Il tempo trascorso in congedo straordinario non è computato ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto, che, pertanto, sono proporzionalmente ridotte.

Durante il suddetto periodo, il dipendente conserva il posto di lavoro, senza possibilità di svolgere alcun tipo di attività lavorativa.

P.D.G. 8-7-2013 - V° U.C.B. 4-10-2013

È collocato in congedo straordinario per omissis il Vice sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria Claudio SALCICCIA, nato l'8 gennaio 1961, in servizio presso il Centro Amministrativo "G. Altavista" di Roma e distaccato a prestare servizio presso l'Ufficio per lo Sviluppo e la Gestione del Sistema Informativo Automatizzato di questo Dipartimento, per il periodo dal 15 aprile 2013 al 21 aprile 2013, per un totale di 7 giorni.

Durante il periodo di congedo, è attribuita al Vice sovrintendente Claudio SALCICCIA, un'indennità corrispondente alla retribuzione percepita nell'ultimo mese di lavoro che precede il congedo, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento (comprensivo, quindi, del rateo di tredicesima mensilità, eventuali altre mensilità aggiuntive, gratifiche, indennità, premi, ecc.). Il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa a fini pensionistici.

L'indennità e la contribuzione figurativa in parola spettano fino a un importo complessivo massimo di 45.472,00 euro per il congedo di durata annuale. Detto importo è rivalutato annualmente a partire dall'anno 2011.

L'indennità e il contributo figurativo competono in misura proporzionale al periodo di congedo di cui al comma 1.

Nel periodo di fruizione del congedo in parola si computano anche i giorni festivi (domeniche ed eventuali festività infrasettimanali), nonché il sabato in caso di orario di servizio articolato su cinque giorni lavorativi, ricadenti nel periodo stesso.

Il tempo trascorso in congedo straordinario non è computato ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto, che, pertanto, sono proporzionalmente ridotte.

Durante il suddetto periodo, il dipendente conserva il posto di lavoro, senza possibilità di svolgere alcun tipo di attività lavorativa.

Il provvedimento datato 16 aprile 2013 è revocato.

Cessazioni dal servizio*P.D.G. 20-2-2013 - V° U.C.B. 22-4-2013*

PISANELLI Angelo, nato il 17 maggio 1962, Ispettore Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Reclusione di Roma – Rebibbia cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 05 luglio 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PP.D.G. 20-2-2013 - V° U.C.B. 22-4-2013

CUSATO Giuseppe, nato il 31 ottobre 1957, Ispettore Superiore Sost. Comm. del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di LOCRI, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 12 gennaio 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

DE GENNARO Sandro, nato il 05 febbraio 1957, Ispettore Sup. Sost. Comm. del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Scuola di Formazione ed Aggiornamento di SULMONA, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 09 ottobre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

DE LISI Salvatrice, nata il 28 gennaio 1961, Vice Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di TERMINI IMERESE, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 27 novembre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

CUCCA Bruno, nato il 12 febbraio 1963, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di NUORO, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 13 luglio 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

CUCCU Roberto, nato il 28 ottobre 1965, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di MACOMER, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 06 gennaio 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

CUCINOTTA Rosario, nato il 20 luglio 1961, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di REGGIO CALABRIA, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 17 aprile 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

D'AGNILLO Antonio, nato il 07 maggio 1965, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di CAMPOBASSO, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 22 marzo 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

D'ALFONSO Arturo, nato il 28/09/1965, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di TORINO, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 12 gennaio 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

DAMASCO Umberto, nato il 07 dicembre 1958, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di SAVONA S'antagostino, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 23 agosto 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

DE DOMINICIS Pietro, nato il 10 settembre 1968, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di CHIAVARI, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 19 aprile 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

DE FRANCHIS Stefano, nato il 26 ottobre 1964, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di BARI, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 24 aprile 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

P.D.G. 20-2-2013 - V° U.C.B. 27-5-2013

PORCU Giovanni Antonio, nato il 10 settembre 1963, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Avezzano cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 6 febbraio 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PP.D.G. 26-2-2013 - V° U.C.B. 3-5-2013

CARVELLI Vincenzo, nato il 01 luglio 1961, Ispettore Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di PALMI "F. Salsone", cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 18 dicembre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

CAVASSO Angelo Antonio, nato il 19 novembre 1960, Sovrintendente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Reclusione di VOLTERRA, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 20 dicembre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

MANZIONE Giovanni Battista, nato il 09 aprile 1959, Sovrintendente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Reclusione di EBOLI, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 18 dicembre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

CALABRIA Armando, nato il 03 gennaio 1962, Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di MESSINA", cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 05 dicembre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

CONCAS Massimo Antonio, nato il 13 giugno 1963, Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di PRATO, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 12 dicembre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

LOVISON Federico Giocondo, nato il 16 gennaio 1964, Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di VIBO VALENTIA, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 15 novembre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

CHIATRONI Natale, nata il 28 dicembre 1962, Vice Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Reclusione di PALIANO, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 21 novembre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

DE LISI Salvatrice, nata il 28 gennaio 1961, Vice Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di TERMINI IMERESE, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 27 novembre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

DE SIMONE Ciro, nato il 04 novembre 1962, Vice Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di LODI, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 05 dicembre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

IPPOLITO Sergio, nato il 04 giugno 1962, Vice Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di CALTANISSETTA, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 13 novembre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

CORREDDU Alessandro, nato il 15 agosto 1964, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Reclusione di ALGHERO, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 14 dicembre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

GATTULLI Massimo, nato il 23 agosto 1962, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di BARI, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 14 dicembre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

ISGRO' Sebastiano, nato il 02 novembre 1961, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di BARCELLONA POZZO DI GOTTO, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 20 novembre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

LASCIA CIRINNA' Gaetano, nato il 12 luglio 1961, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di VOGHERA, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 19 dicembre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

MASCIARELLI Roberto, nato il 05 luglio 1971 Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di L'AQUILA, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 23 marzo 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

P.D.G. 26-2-2013 - V° U.C.B. 3-6-2013

NERI Francesco, nato il 18 febbraio 1971 Assistente del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Viterbo cessa dal servizio per transito, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D. Lgs. 443/92, nel profilo professionale di Assistente Amministrativo - Area II - F4 presso la Casa Circondariale di Viterbo decorrere dal 26 gennaio 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

PP.D.G. 7-3-2013 - V° U.C.B. 29-5-2013

SCARABOTTINI Roberto, nato il 19 agosto 1965, Ispettore Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Reclusione di SPOLETO, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 14 settembre 2011.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

POLI Giulia, nata il 22 maggio 1957, Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di LIVORNO, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 24 febbraio 2011.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

ROMANO Antonietta, nata il 12 giugno 1959, Vice Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di AGRIGENTO, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 08 febbraio 2011.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PORFIDIA Francesco, nato il 08 febbraio 1958, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di NAPOLI - SECONDIGLIANO - , cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 14 aprile 2011.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

SCIRE' BANCHITTA Giuseppe, nato il 20 dicembre 1964, Assistente Capo del Corpo di Polizia Penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di CATANIA - BICOCCA -, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 10/03/2011 ai sensi dell'art. 2, comma 12, legge 08 agosto 1995, n. 335.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso gerarchico, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 30, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PP.D.G. 14-3-2013 - V° U.C.B. 21-5-2013

ARCARISI Carmelo, nato il 20 dicembre 1956, matricola ministeriale n. 60670, Ispettore Superiore del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso l'Ufficio Servizio Sociale minorenni di CALTANISSETTA, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 14 aprile 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

ARCHETTI Angelo, nato il 17 novembre 1958, matricola ministeriale n. 78723, Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di VELLETRI, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 15 febbraio 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

ASTOLFI Giuseppe, nato il 07 dicembre 1955, matricola ministeriale n. 75085, Vice Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale Femminile di ROMA - Rebibbia -, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 02 agosto 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

ARTESE Marco, nato il 08 giugno 1962, matricola ministeriale n. 75421, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di TERMINI IMERESE, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 08 settembre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

ARTU Gian Pietro, nato il 04 febbraio 1964, matricola ministeriale n. 83404 Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di NUORO, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 16 novembre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

ASOLE Mario Francesco, nato il 17 giugno 1962, matricola ministeriale n. 76273 Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di PADOVA, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 07 aprile 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

ASTOLFI Gianluca, nato il 18 gennaio 1965, matricola ministeriale n. 88123 Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Reclusione di SPOLETO, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 02 marzo 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

ATTENE Alessandro, nato il 10 settembre 1977, matricola ministeriale n. 122070, Assistente del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di ANCONA, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 21 febbraio 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PP.D.G. 15-3-2013 - V° U.C.B. 21-5-2013

BARRILLI Eugenio, nato il 17 febbraio 1963, matricola ministeriale n. 77824, Ispettore Superiore del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di CATANZARO, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 04 dicembre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

AUTOBELLO Michele, nato il 08 agosto 1959, matricola ministeriale n. 63660 Sovrintendente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di MELFI, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 02 marzo 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

BENNICI Salvatore, nato il 03 luglio 1962, matricola ministeriale n. 76285 Vice Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di PIAZZA ARMERINA cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 22 febbraio 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

BIRARDI Rosina Maria, nata il 11 gennaio 1957, matricola ministeriale n. 113422 Vice Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di CROTONE cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 12 giugno 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

ALONGE Carmelo, nato il 21 settembre 1964, matricola ministeriale n. 90306 Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di AGRIGENTO, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 27 luglio 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

BABBO Domenico, nato il 29 agosto 1962, matricola ministeriale n. 75426, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di BARI, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 31 gennaio 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

BANDIERA Liborio, nato il 13 settembre 1962, matricola ministeriale n. 83410, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di PIAZZA ARMERINA, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 16 ottobre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

BARATTA Giorgio, nato il 10 giugno 1958, matricola ministeriale n. 88920, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso Istituti Penali – C.C. e O.P.G. di REGGIO EMILIA, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 26 gennaio 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

BARBA Nicolo', nato il 20 settembre 1964, matricola ministeriale n. 93842, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di AGRIGENTO, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 31 ottobre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

BARBARO Salvatore, nato il 18 settembre 1961, matricola ministeriale n. 80031, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di AGRIGENTO, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 30 giugno 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

BARBERINI Mariella, nata il 01 febbraio 1965, matricola ministeriale n. 120388, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di NUORO, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 27 luglio 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

BATTAGLIA Franco, nato il 26 giugno 1964, matricola ministeriale n. 84245, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di AGRIGENTO, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 24 ottobre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

BERNARDIS Patrizia, nata il 14 dicembre 1961, matricola ministeriale n. 106943 Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di UDINE cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 07 novembre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

BETTONI Fabio Angelo, nato il 21 settembre 1969 a Gazzaniga (BG), matricola ministeriale n. 100316 Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di BERGAMO cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 27 gennaio 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

BIANCHI Mauro, nato il 30 agosto 1965, matricola ministeriale n. 90672 Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di RIMINI cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 16 ottobre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

BIONDO Francesco, nato il 08 ottobre 1960, matricola ministeriale n. 77490 Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di IVREA cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 29 novembre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

BLACO Giuseppe, nato il 23 marzo 1964, matricola ministeriale n. 82455 Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale N.C. di LECCE cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 28 febbraio 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PP.D.G. 15-3-2013 - V° U.C.B. 21-5-2013

BELLOMO Giuseppe, nato il 03 dicembre 1961, matricola ministeriale n. 72575 Ispettore Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di ENNA, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 25 maggio 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

BIANCO Nicola, nato il 18 ottobre 1959, matricola ministeriale n. 72578 Ispettore Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di LUCERA cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 12 giugno 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

AVVERTENZA Antonio, nato il 18 luglio 1958, matricola ministeriale n. 61674 Sovrintendente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di S. MARIA CAPUA VETERE, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 08 marzo 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

ABBRUZZI Tommaso, nato il 25 agosto 1963, Matricola n. 80008, Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di BARI, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 14 settembre 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

BATTISTA Pietrangelo, nato il 06 aprile 1964, matricola ministeriale n. 82418 Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Reclusione di SULMONA, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 03 maggio 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

BIFOLCO Giuseppe, nato il 03 agosto 1962, matricola ministeriale n. 75098 Assistente Capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di NAPOLI - Secondigliano -, cessa dal servizio per ommissis a decorrere dal 06 marzo 2012.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

Pubblicazione a cura e per conto del MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - (Art. 9 del Regolamento 4 marzo 1926, n. 371).
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità - Redazione del Bollettino Ufficiale
Direttore Generale: Lucio Bedetta - Funzionario addetto alle attività redazionali: Rita Faitanini - Indirizzo posta elettronica: bollettinoufficiale@giustizia.it - fax: 0668897420

Roma, 2013 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.p.A.